ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo», Italia, per trimestre [illegible] del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo» [illegible] «Le Ultime Notizie», Italia L. 15, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 27 Marzo 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4755

L'ITALIA AL CENTRO DELL'ATTIVITA' DIPLOMATICA PER CHIARIRE LA SITUAZIONE EUROPEA

Contrastanti impressioni sui risultati dei colloqui fra Simon e Hitler

L'Austria, Memel e il Patto dell'Est ostacoli all'accordo con la Germania

[Il] comunicato ufficiale

BERLINO, 26

[I] colloqui pomeridiani di Simon ed [Ed]en con Hitler e col ministro degli [Es]teri Von Neurath si sono iniziati [al]le 16 e sono durati fino alle 18.30. [Do]po terminate le conversazioni coi [ra]ppresentanti germanici i ministri [in]glesi sono tornati all'Ambasciata [bri]tannica, dove hanno ricevuto [l'A]mbasciatore di Francia Francois [Po]ncet, il Ministro del Belgio conte [Ke]rchove, e l'Incaricato d'affari [d'I]talia conte Magistrati, ai quali [ha]nno illustrato i colloqui di questi [gio]rni e il loro risultato.

[L']Eden parte questa sera per Varsa[via], Mosca e Praga, alle 23.30, men[tre] Simon partirà domani, facendo [rit]orno a Londra in aeroplano.

[A] tarda ora di questa sera è stato [pu]bblicato il seguente comunicato [uffici]ale concordato fra le due parti.

«Le trattative condotte negli [ul]timi due giorni a Berlino, tra [il] Ministro inglese Simon, il Lord [del] Sigillo privato Eden, il Can[cel]liere Hitler e il Ministro degli [Es]teri Neurath, in presenza del[l'A]mbasciatore d'Inghilterra e del [fid]uciario del Cancelliere tedesco [pe]r la Sezione del disarmo, Rib[ben]trop, sono state concluse que[sta] sera. Le questioni trattate so[no] quelle elencate dal comunicato [di] Londra del 3 febbraio. Le trat[tat]ive si sono svolte nella forma [più] aperta e amichevole ed hanno [con]dotto ad una chiarificazione [com]pleta dei rispettivi punti di [vis]ta. E' stato constatato che en[tra]mbi i Governi perseguono lo [sco]po della pacificazione europea [me]diante la collaborazione. I due [Go]verni sono assolutamente per[sua]si dell'utilità della conversa[zio]ne diretta avvenuta in questi [gio]rni».

[Ris]ervato atteggiamento inglese

LONDRA, 26

[C]'è molta prudenza in tutta la [sta]mpa londinese durante questi [gio]rni di conversazioni diplomatiche [a] Berlino. I giornali si limitano a [regi]strare la cronaca e a trarre degli [ind]izi dalla fisionomia degli uomini [pol]itici a convegno e a riferire quan[to] scrive la stampa hitleriana. Rac[con]ti incolori, ma che tradiscono l'at[tesa] con cui gli avvenimenti sono [segu]iti.

[An]che le preoccupazioni dell'opi[nione] pubblica francese espresse lar[gamente] dai giornali parigini sono [rif]lesse con ampiezza dalla stampa [ingl]ese, senza alcun commento, a [ti]tolo documentario. Tutt'al [più] si può cogliere qualche impressione [in]diretta.

[Sir] John Simon è apparso oggi ai [cor]rispondenti inglesi molto accol[to], chiuso e senza il suo solito sor[riso] che gli illumina gli occhi. [illegible]

[illegible]

a Londra. Il signor Antony Eden procederà, come convenuto, per Mosca, Varsavia e Praga e inizierà il suo viaggio stanotte poco prima delle 24».

Non si trattava di accordarsi

Una nota della «Reuter»

LONDRA, 26

L'*Agenzia Reuter* ha da Berlino: «Si crede sapere che i Ministri inglesi sono soddisfattissimi dei risultati delle conversazioni. Si mette anche in rilievo che non v'è mai stata questione di giungere a un accordo».

Pessimismo a Parigi

PARIGI, 26

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi stamane all'Eliseo, si è occupato di questioni di politica estera in relazione con la situazione determinata dal riarmo tedesco. Laval ha fatto una relazione ai suoi colleghi sulle conversazioni che aveva avuto sabato scorso a Parigi con Eden e con Suvich e li ha nuovamente intrattenuti sul progetto di visita a Mosca. Il Consiglio ha deciso che la visita del Ministro degli Esteri nella capitale russa potrà essere effettuata nella seconda quindicina di aprile.

Le trattative commerciali con l'Italia

Laval ha riferito ai suoi colleghi le condizioni nelle quali per il momento si presenta la Conferenza già decisa a Stresa per l'11 aprile prossimo, e su quanto egli riterrebbe opportuno che venisse inserito nel «memorandum» e negli altri documenti che il Governo francese si riserva di presentare a Ginevra al momento in cui verrà in discussione il ricorso contro il riarmo tedesco.

Il Consiglio ha preso inoltre una misura che può essere posta in relazione pure con la situazione internazionale attuale. Su proposta del Ministro del Commercio, infatti, è stata vietata l'esportazione dalla Francia di talune materie prime necessarie alle industrie di guerra. Il divieto riguarda per il momento alcuni minerali, i cascami di cotone e le qualità di legname che servono per la fabbricazione dei calci di fucile.

Il Consiglio dei Ministri si è occupato pure delle trattative commerciali in corso tra la Francia e vari Paesi, e, in particolare, delle trattative che si stanno svolgendo con il Governo italiano. Il Ministro del Commercio Marchandeau ha riferito sullo svolgimento di tali negoziati, facendo presenti i particolari aspetti del problema. Come si sa, secondo le richieste italiane, le trattative tendono a eguagliare gli scambi fra i due Paesi, scambi che attualmente presentano un saldo attivo di circa 60 milioni di franchi a vantaggio della Francia. Si ha motivo di ritenere che la discussione sull'argomento non si è limitata al solo [illegible] del Ministro del Commercio, ma che anche — se le informazioni sono esatte — il Ministro degli Esteri Laval è intervenuto facendo presente che, oltre all'aspetto puramente tecnico dei negoziati commerciali in corso con l'Italia, conviene tener conto dell'aspetto politico della collaborazione che attualmente la Francia e l'Italia svolgono nel campo internazionale.

L'incontro di Berlino

Quanto all'andamento delle conversazioni berlinesi, i circoli politici responsabili continuano a rimanere estremamente riservati. La stampa invece se ne occupa ampiamente, sia attraverso le corrispondenze e le informazioni dei propri corrispondenti, sia attraverso i commenti redazionali. In generale, per quanto le notizie siano abbastanza contraddittorie, poichè gli uni attribuiscono a Hitler esigenze massime e gli altri invece gli attribuiscono un atteggiamento conciliativo allo scopo di ricercare un compromesso che valga a smussare la solidarietà dell'Inghilterra verso l'Italia e la Francia, ma nel complesso le impressioni francesi sono assai pessimiste.

Nell'uno come nell'altro caso si ritiene che Sir John Simon difficilmente sarà soddisfatto, soprattutto perchè si è appreso a Parigi della profonda ostilità della Germania al Patto orientale [illegible] Patto danubiano. [illegible]

[illegible] territoriali del Trattato di Versaglia, cominciando con l'esigere il ritorno alla Germania delle Colonie tedesche [illegible] inglese e francese. [illegible] che trasmettiamo a puro titolo di cronaca, è data dal corrispondente del *Journal* a Berlino.

Giustificazioni tedesche

BERLINO, 26

Le conversazioni «esplorative» anglo-tedesche hanno avuto, si assicura da fonte tedesca, esito positivo. I Ministri britannici hanno potuto — si dice — convincersi che il Governo del Reich è animato da effettivi propositi di pace e pertanto sussiste il presupposto di una cooperazione tedesca all'auspicata organizzazione della pace.

Hitler accondiscendente?

Se, e in quale misura, il Governo del Reich abbia dimostrato con i fatti la sua sincera volontà di collaborazione e cioè accettando il sistema d'impegni collettivi, non si sa e, per ovvie ragioni, non lo si lascia intendere. E' per altro opinione generale che Hitler abbia tenuto un atteggiamento conciliante, anzi tale da convincere appunto i Ministri britannici che il Reich vuol dare in maniera chiara e positiva il suo contributo alla pacificazione dell'Europa. Il testo del breve comunicato, diramato questa sera alle 19.40 dalla «D.N.B.» spiega e giustifica fino a un certo punto — si osserva — queste considerazioni ottimistiche.

Relativamente alle conversazioni odierne si informa ch'esse, riprese stamane alle 10.15 e interrotte verso il tocco per una colazione all'Ambasciata d'Inghilterra, sono terminate poco prima delle 19. Successivamente si è proceduto alla redazione del breve comunicato.

All'uscita dal palazzo della Cancelleria, i Ministri inglesi e il Führer sono stati fatti oggetto ad una spontanea manifestazione di simpatia da parte di alcune centinaia di cittadini che da oltre tre ore sostavano nella Wilhelmstrasse. Il comunicato è stato trasmesso per radio alle 20 e, poco appresso, uscivano in edizioni speciali alcuni quotidiani della sera.

Il Ministro Eden nel suo viaggio per Mosca è accompagnato dall'Ambasciatore sovietico a Londra Maiski, giunto nel pomeriggio dalla capitale inglese. Alcuni inviati speciali esteri, che avevano chiesto il visto per recarsi in Russia, hanno avuto un rifiuto. La locale Ambasciata sovietica non ha concesso il nulla osta.

Il timore della Russia

I giornali del pomeriggio si erano limitati a riprodurre un laconico comunicato ufficiale in cui si annunciava la ripresa delle conversazioni avvenuta alle 10.15 di stamane. Segnalavano poi, mettendole in grande evidenza, le informazioni di Pricé circa i colloqui di ieri. Nei circoli diplomatici si è disposti a ritenere verosimili tali informazioni, dato che l'inviato speciale del *Daily Mail* gode da qualche tempo la fiducia del Governo del Reich ed è quindi ammissibile che le sue «indiscrezioni» siano venute da fonte tedesca attendibilissima. Non si esclude nemmeno che l'inviato di Lord Rothermere abbia potuto prendere visione del testo stenografico delle dichiarazioni di Simon e di Hitler.

Pubblicando il comunicato ufficiale della prima giornata, i fogli del mattino lo facevano seguire da commenti intonati a un ottimismo cauto e misurato sulla falsariga delle informazioni londinesi, fra le quali mettevano in grande rilievo la proposta dell'*Evening News* che lanciava l'idea di un Patto a tre anglo-franco-tedesco. Senza riferirsi esplicitamente a quest'ultimo, il *Völkischer Beobachter* riaffermava la tesi tedesca contraria a una politica di blocchi. «I negoziati — aggiungeva — non saranno mai improntati a una tendenza diretta contro qualunque Nazione bensì al pensiero di collaborazione di tutti gli Stati sulla base delle loro esigenze vitali. Gli odierni colloqui sono animati dallo stesso spirito nel quale il Governo del Reich s'incontrò soprattutto con quello britannico».

La *Börsenzeitung* parlava di «minacce superflue» provenienti da Parigi e da Roma e ribadiva per l'ennesima volta il chiodo dell'assoluta necessità in cui si è trovata la Germania di provvedere a un minimo di sicurezza di fronte al riarmo generale.

«Vorremmo chiedere ai nostri vicini di occidente — scriveva il giornale — perchè non hanno una buona volta il coraggio di andare a fondo nella questione e investigare sulle cause che hanno provocato il gesto del Reich rivolgendosi, per esempio, alla Russia, i cui formidabili armamenti hanno destato tanta sensazione nel mondo e il cui linguaggio verso la Germania diventa di giorno in giorno sempre più aggressivo. La Germania è pressochè sola e sta rifacendosi un esercito. Gli altri hanno tutti alleanze militari, eserciti permanenti, potenti riserve, magazzini pieni, esperienza tecnica e militare e via dicendo. Anche in questo campo vale, come nella fisica, la legge dei vasi comunicanti. Ecco perchè la Germania ha dovuto armare».

Come sarà organizzato l'esercito

In questi circoli politici tedeschi si ritiene imminente la pubblicazione della legge sul riordinamento dell'esercito; accanto agli annunciati 12 Corpi d'Armata con 36 Divisioni, quest'ultima comprenderà anche due Corpi d'Armata di due Divisioni ciascuno, costituiti l'uno dalle formazioni di polizia, tra cui il corpo della gendarmeria nazista, e l'altro da un corpo motorizzato.

Sarà chiamata alle armi per prima la classe del 1914, con una ferma di un anno. Le chiamate per i corpi motorizzati saranno effettuate invece il primo d'aprile e comprenderanno ingegneri, tecnici e altri specialisti, che saranno tenuti sotto le armi per un periodo di 18 mesi.

Le classi dal 1900 al 1913 inclusa, che non hanno mai prestato servizio militare, saranno chiamate sotto le armi per un periodo d'istruzione della durata di tre mesi. Con la promulgazione della nuova legge, decade d'ufficio il contratto di 12 anni della Reichswehr, i cui componenti verranno incorporati per la maggior parte nel nuovo esercito, come ufficiali e sottufficiali istruttori. La nuova legge non fa alcuna eccezione per la zona smilitarizzata, nella quale il reclutamento si effettuerà come nel resto del Reich, con l'unica differenza che in questa zona non saranno costituite, per intanto, delle guarnigioni, fino a che la questione non sia stata risolta d'accordo con le Potenze.

Nei circoli si smentisce invece la nomina di Ludendorff a capo dello Stato Maggiore. Al Generale verrebbe affidato un altro incarico di responsabilità. Intanto, in occasione del suo compleanno, il 9 aprile prossimo egli verrebbe nominato Maresciallo e chiamato a far parte del Consiglio supremo di difesa soppresso, com'è noto, dal Trattato di Versaglia.

Il nuovo esercito sarà, manco a dirlo, ariano al cento per cento e le reclute dovranno avere a questo riguardo i loro documenti in regola. Gli ebrei, in cambio dell'esclusione dal servizio militare, dovranno pagare una tassa commisurata ai loro beni di fortuna.

Il punto di vista austriaco

di fronte alle pretese del Reich

VIENNA, 26

A fonte competente si è preso quest'oggi posizione di fronte alle conversazioni berlinesi nelle quali l'atteggiamento di Hitler, a proposito del Patto danubiano e dei problemi centro europei occupano così grande spazio. Nell'affermazione di Hitler che la Germania non possa porre la propria firma sotto alcun Patto che permetta ad altri Stati di ingerirsi nelle facende interne dell'Austria, perchè una simile convenzione creerebbe una disparità tra la Germania e le altre Potenze a Vienna, si riconosce tutta la politica tentrale con la quale il partito nazista persegue i suoi scopi nell'Europa centrale.

Se l'Italia e le grandi Potenze hanno appoggiato l'Austria nella sua lotta contro l'agitazione nazista portata dall'estero in Austria, non si deve in ciò, — si afferma a Vienna, — vedere la più piccola ingerenza negli affari interni dell'Austria, bensì una protesta attiva contro i tentativi d'ingerenza venuti da altre parti.

Si dichiara inoltre che l'Austria è tuttora disposta a curare in forma amichevole rapporti normali con la Germania, a condizione però che la Germania riconosca la libertà e l'indipendenza dell'Austria e rinunci quindi di portare attraverso il partito nazionalsocialista germanico la sua agitazione al di là dei confini austriaci per esercitare un'influenza sulla politica interna austriaca.

Commenti polacchi

VARSAVIA, 26

La stampa polacca riporta senza commenti il comunicato ufficiale concernente gli incontri di Simon a Berlino. Il corrispondente berlinese della *Gazeta Polska* informa che Hitler avrebbe rivendicato ancora una volta l'assoluta parità di tutti i diritti. Per quanto riguarda le garanzie internazionali, il Cancelliere avrebbe dichiarato che la Germania non si oppone ai patti regionali, ma ritiene pericolosa ogni clausola di mutua assistenza, perchè costringerebbe la Germania e entrare in conflitti per la difesa d'interessi che non la riguardano. Il corrispondente aggiunge che qualora tali riserve venissero accettate, la Germania aderirebbe al Patto orientale.

Il corrispondente berlinese del *Kurier Warszawski* sostiene invece che Hitler avrebbe deciso di non cedere a proposito degli armamenti, a meno che tutti gli altri Paesi non facciano altrettanto. Circa l'atteggiamento della Germania nei confronti del Patto orientale, Hitler avrebbe riaffermato la sua opposizione, aggiungendo che il Patto danubiano non potrà impedire il naturale sviluppo dei rapporti tra il Reich e l'Austria. L'*Illustrowany Kurier Codzienny* afferma che Hitler avrebbe dichiarato, insostenibile la situazione di Memel, riuscendo a ottenere da Simon assicurazioni favorevoli alla tesi germanica.

I successi della politica italiana

sottolineati a Varsavia

VARSAVIA, 26

Lo «Czas» dedica un articolo di fondo all'intensa attività che la politica estera italiana svolge in relazione agli ultimi avvenimenti internazionali. Il giornale rileva che l'Italia mediante la sua politica realistica e le sue immediate decisioni ha allontanato tutte le divergenze fra le Potenze occidentali, dimostrando di essere l'unico Paese che non è stato sorpreso dagli avvenimenti germanici da tempo previsti e preannunciati. L'energica politica estera italiana ha portato le grandi Potenze al convegno di Parigi e, dopo le visite a Varsavia e a Mosca, le porterà a Stresa, dimostrando che Roma, a differenza di altri paesi, non soffre di momenti emotivi e non si lascia impressionare dalle iniziative altrui.

Oggi tutti devono comprendere il profondo senso del comunicato del Gran Consiglio Fascista sulla preparazione militare italiana e la ragione della mobilitazione della classe 1911. Non c'è dubbio che l'Italia, attraverso le misure militari, abbia dimostrato a chi deve capirla il perfetto meccanismo delle proprie operazioni di mobilitazione e il magnifico equipeggiamento dei suoi effettivi. Dal punto di vista diplomatico, oltre a un'intensa attività in relazione agli avvenimenti germanici, bisogna sottolineare l'importanza della nuova èra che si è iniziata nelle relazioni italo-jugoslave. Tutto questo, conclude il giornale, costituisce una serie di evidenti e chiari successi della politica estera italiana presente e attiva dovunque.

Entusiastico riconoscimento di Daudet

al genio di Mussolini

PARIGI, 26

*Leon Daudet sull'*Action Française *scrive: «Unendo l'azione più energica alla parola più travolgente, Mussolini, trattenendo la classe sotto le armi e richiamandone un'altra, oppone al «terror teutonicus» 700.000 soldati italiani pieni di fiducia nel loro Duce, animati dal più schietto e vigoroso sentimento nazionale. Così questo grande Uomo, dal genio equilibrato, serve efficacemente la causa della pace. E' la seconda volta in qualche mese che l'erede e il rinovatore della grandezza romana rende alla civiltà occidentale questo servizio eminente.*

Titulescu a Belgrado

in udienza dalla Regina Madre

BELGRADO, 26

E' qui giunto il Ministro degli Esteri romeno Titulescu il quale, dopo essere stato ricevuto in udienza da S. M. la Regina Madre, si è recato a fare atto di omaggio al Principe Reggente Paolo, che lo ha trattenuto a colazione.

L'incontro con Benes a Bratislava

e la partenza per Parigi

PRAGA, 26

Secondo quanto comunicano i giornali i Ministri degli Esteri Benes e Titulescu s'incontreranno domani a Bratislava e nella stessa giornata Titulescu ripartirà per Parigi.

Il Trattato di commercio

tra la U.R.S.S. e la Cecoslovacchia

PRAGA, 26

In occasione della firma del Trattato di commercio fra la Cecoslovacchia e la U. R. S. S., avvenuta ieri, il Ministro Benes e il Ministro sovietico Alexandrovski hanno rilevato che il trattato costituisce un passo importante sulla via della collaborazione dei due Paesi e un fattore efficace per il consolidamento della pace.

Il Senato francese approva all'unanimità gli Accordi con l'Italia

tra acclamazioni al Duce e all'eroismo dell'Esercito italiano

PARIGI, 26

Con un voto ancor più significativo di quello della Camera dei deputati, con l'adesione unanime dei 285 voti, sottolineato da alcuni discorsi degni di speciale rilievo, come quello del sen. De Jouvenel e del Ministro Laval e l'omaggio reso dal Presidente della Commissione senatoriale per la Aviazione, Generale Hirschauer, all'Esercito italiano, il Senato francese ha approvato oggi, a sua volta, gli accordi italo-francesi. Alla seduta era intervenuto un numero considerevole di senatori e vi assistevano anche personalità politiche e diplomatiche, fra cui l'Ambasciatore d'Italia conte Pignatti.

Un discorso di De Jouvenel

La seduta si è iniziata con il discorso del relatore della Commissione degli Affari Esteri, sen. De Jouvenel, che ha rifatto la storia diplomatica delle vertenze coloniali pendenti fra l'Italia e la Francia in seguito al Patto di Londra e ha precisato la portata degli accordi intervenuti a Roma fra il Duce e Laval, illustrandoli tanto sul terreno coloniale quanto nelle loro ripercussioni di carattere europeo, ripercussioni che per l'ex Ambasciatore di Francia a Roma sono molto più importanti del valore intrinseco, già importante, degli accordi stessi.

«La vera chiave strategica dei possedimenti francesi e italiani in Africa — ha proclamato infatti De Jouvenel fra gli applausi del Senato — è in Europa. In Europa bisogna cercare il vero significato degli accordi che il Senato deve ratificare. Il giorno in cui la Francia e l'Italia hanno compreso i loro interessi e doveri nel campo europeo, le questioni africane si sono trovate immediatamente regolate. I profeti avevano annunciato che il Patto a quattro era il prologo di un Patto a tre contro la Francia. Sembra che si siano fatti dei progressi. Un'intesa franco-italiana sincera è realizzata. La sicurezza delle nostre frontiere sul Reno è garantita dai nostri alleati o dai nostri amici, ma, a seconda che le nostre amicizie sono più o meno sicure e strette. Stringiamo quindi questa amicizia. Non dimentichiamo poi che essa è necessaria per assicurare l'indipendenza dell'Austria. La pace non si difende con i discorsi, ma con una volontà di reciproca assistenza. Nel 1914, se si fosse saputo che l'Inghilterra, gli Stati Uniti e l'Italia erano con noi, la guerra sarebbe stata senza dubbio evitata. Bisogna dunque che oggi la solidarietà si stringa ancora di più tra le Nazioni pacifiche e che, sempre disposti a rispondere con la giustizia alla giustizia, si sia egualmente capaci di rispondere a ogni tentativo di forza con una forza ancora maggiore.

Caloroso omaggio all'Esercito italiano

Molto più minutamente gli accordi sono stati esaminati poi sotto l'aspetto tecnico dal relatore della Commissione delle Colonie, senatore Mario Roustan, il quale pure ha dato rilievo ai vantaggi ottenuti liquidando definitivamente un passato che si opponeva alla buona amicizia fra i due popoli. Egli ha detto che l'Italia si era mostrata «un creditore generoso», perchè ha ridotto le sue richieste nei limiti d'una possibilità soddisfacente per i due Paesi, sicchè, finito il periodo delle recriminazioni e delle critiche, gli accordi italo-francesi hanno assunto una portata spirituale su cui non si insisterà a sufficienza, anche perchè agli accordi conclusi a Roma si deve in gran parte la calma di cui la Francia può dar prova durante gli avvenimenti inquietanti di queste settimane.»

Altri oratori hanno seguito i relatori delle due Commissioni e, fra essi, il senatore Hachette, il conte De Blois e il Generale Hirschauer, il quale, annunziando la sua adesione agli accordi e il suo compiacimento, ha — come si è detto — reso un caldo omaggio all'Esercito italiano. «Il mio voto — egli ha dichiarato — sarà dato con uno spirito di riconoscenza verso l'Esercito italiano che ho visto all'opera e che ho potuto apprezzare e del quale il cimitero di Oligny testimonia il sacrificio compiuto anche in Francia. Durante la guerra ho avuto l'onore d'avere truppe italiane sotto i miei ordini. Queste truppe si sono coperte di gloria e non avrei potuto esprimere il mio voto senza rivolgere l'espressione del mio ricordo a queste truppe e al loro capo Generale Albricci.»

Fra gli applausi che hanno seguito le dichiarazioni fatte dal Generale Hirschauer, applausi con i quali i senatori si sono associati all'omaggio espresso dal Presidente della Commissione dell'Aviazione all'Esercito italiano, il Ministro Laval è poi salito alla tribuna per esprimere la sua speranza che un voto unanime avrebbe approvato gli accordi.

Un grande applauso al Duce

Entrando poi nel vivo dell'argomento, Laval, a sua volta, ha parlato del carattere delle concessioni fatte dalla Francia all'Italia nel campo coloniale. Al di sopra dell'ambito coloniale, Laval, soprattutto, come già aveva detto alla Camera, vede l'aspetto europeo dell'accordo, la funzione internazionale che l'amicizia italo-francese può avere nel consolidare la pace. Per questo il Ministro non esita a rinnovare dinanzi all'alta Assemblea l'omaggio di fervido saluto che già aveva inviato a Mussolini dinanzi alla Camera. «Mancherei al mio dovere — dice, infatti, Laval — se non rinnovassi qui la testimonianza di riconoscenza che ho espresso dinanzi all'alta Assemblea al Capo del Governo italiano. Mussolini ha compreso che bisognava mettere i nostri sforzi comuni al servizio della pace. Egli non ha cessato in questi ultimi tempi di svolgere una coraggiosa politica di conciliazione, secondo una chiara visione della realtà.»

Il Senato ha interrotto il Ministro con un grande applauso, dopo il quale Laval ha potuto proseguire uscendo, come aveva fatto alla Camera, dall'ambito della questione strettamente riguardante gli accordi coloniali italo-francesi per esaminare la situazione internazionale e dire come questa situazione si presenti in modo più confortante, precisamente per la posizione assunta dall'Italia.

«Nel momento in cui la Germania viola il Trattato di Versaglia — dice il Ministro — è confortante vedere un grande Paese come l'Italia portare il suo concorso all'opera di solidarietà internazionale. Sabato scorso, con i rappresentanti inglese e italiano, Eden e Suvich, potevo considerare l'intera nostra solidarietà. Fra qualche giorno a Stresa riprenderemo le conversazioni con Mussolini e Simon personalmente e non avremo da modificare il nostro linguaggio. La nostra politica non è diretta contro chicchessia, ma mira soltanto alla sicurezza: una sicurezza che vogliamo eguale per tutti.

Il significato del voto

Vi è identità fra quanto è stato fatto a Roma il 7 gennaio, a Londra il 3 febbraio e a Parigi il 23 marzo. E' uno stesso atteggiamento che mira a stabilire la pace nell'onore e nella dignità. Per sviluppare questa politica non dobbiamo preoccuparci dei regimi interni dei diversi Paesi. Sono stato a Roma e andrò a Mosca, e i nostri patti rimangono sempre aperti a tutti coloro che non crederanno di aderirvi immediatamente. Tenevo a dirvi questo mentre i Ministri inglesi sono ancora a Berlino. Bisogna che la Germania sappia che essa non può sottrarsi alle sue responsabilità. Come potrebbe giustificarsi non rispondendo all'appello? E come potrà lamentarsi se si rifiuta di rispondere? Non si tratta qui di negare l'eguaglianza di diritti a chicchessia; non si tratta di vedere se ed in quali condizioni la Germania deve tornare a Ginevra; si tratta di sapere se la Germania intende o no cooperare con gli altri Paesi per organizzare la pace.»

Evocato il viaggio fatto a Berlino nel 1931 con Briand e detto delle speranze che questo viaggio aveva suscitato, Laval termina dicendo che queste speranze potranno un giorno essere di nuovo permesse e affermando che in ogni caso il dovere della Francia era di essere forte. «Sappiamo — ha detto il Ministro — mantenere vive le nostre amicizie e le nostre alleanze; conserviamo la forza necessaria per assicurare da noi stessi la nostra difesa e ricordiamoci che per vivere in pace occorre essere forti e uniti.»

Nuovi applausi hanno salutato la chiusa del discorso del Ministro, dopo di che si è svolto rapidamente il voto sugli accordi, che ha dato il risultato già noto. Da notare che per le dichiarazioni fatte dal Ministro, il voto assume anche un significato di piena approvazione della politica estera condotta nell'attuale momento dinanzi al riarmo della Germania e della solidarietà delle tre grandi Potenze occidentali dinanzi alla violazione del Trattato di Versaglia.

Le trattative commerciali italo-francesi

Il conte Pignatti ricevuto da Marchandeau

PARIGI, 26

Si comunica ufficialmente che Marchandeau, Ministro del Commercio e dell'Industria, ha ricevuto nel pomeriggio di oggi il conte Pignatti Morano di Custoza, R. Ambasciatore d'Italia a Parigi, al quale ha comunicato la decisione presa stamattina dal Consiglio dei Ministri per quanto concerne i negoziati commerciali franco-italiani. Questi daranno luogo prestissimo, sia a Parigi che a Roma, a uno scambio di vedute tra i membri qualificati dei Governi francese e italiano. Le conversazioni saranno riprese su una base più larga, che preluderà all'accordo previsto di regolamentare l'insieme delle questioni economiche interessanti i due Paesi.

Nove Generali e numerosi ufficiali

espulsi dall'esercito greco

ATENE, 26

Il Governo ha deciso di espellere dall'esercito nove generali, dodici colonnelli, sette tenenti colonnelli e numerosi sottufficiali. Il Generale Pangalos, l'ex dittatore, ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che egli condanna sèvéramente il movimento venizelista e che ha consigliato al Ministro della Guerra, Generale Condilis, di proclamare la dittatura. Per giudicare gli ufficiali di marina ribelli è stato istituito uno speciale Tribunale marziale. Venizelos sarà giudicato in contumacia.

Wesemann al servizio della polizia segreta nazista

La Svizzera chiederà a Berlino la liberazione di Jacob Salomon

GINEVRA, 26

La polizia di Basilea continua alacremente la sua inchiesta circa il ratto del giornalista Berthold Jacob Salomon. Il mistero delle lettere firmate Paul Krüger spedite tanto da Londra che da Parigi, ed eccezionalmente anche da Madrid, è stato chiarito. Si è stabilito, infatti, che queste lettere erano mandate da queste capitali in doppia busta all'indirizzo di certa miss Raye e di una coppia di sposi tedeschi, Kitzenmayer. La parte di questi ultimi era di togliere la busta esterna e di rispedire le lettere al loro destinatario. Lo scopo della manovra è chiaro: il Wesemann si proponeva di prepararsi già da molto tempo degli alibi. Si ha la certezza che la lettera del Wesemann al Salomon in data 16 marzo, ossia sette giorni dopo il ratto dell'emigrato tedesco, sia partita da Basilea per raggiungere il suo destinatario a Strasburgo via Londra. Questa lettera dice: «Caro amico, perchè non ricevo vostre notizie? Senza il vostro consenso non posso fare niente. Tutto ora è in ordine.» Questo biglietto evidentemente è stato fabbricato per provare che il 16 marzo il Wesemann era a Londra e che ignorava il ratto e la scomparsa della sua vittima.

Ora la polizia di Parigi ha posto le mani su una lettera del Weseman, datata da Basilea 10 marzo, che distrugge tutta questa costruzione. Il Wesemann, rivolgendosi a sua moglie, dalla quale è divorziato ma che di tanto in tanto vedeva, scrive: «Ho passato delle ore penose... ma è finito... Ho visto B. J. ieri. E' scomparso come un fantasma (questo non ha alcuna importanza!). E' un uomo pieno d'orgoglio». Queste poche linee che alludono senza dubbio al ratto del Salomon, costituiscono una prova schiacciante contro il Wesemann. Quanto alla moglie divorziata di quest'ultimo, il cui nome da ragazza è Mayer, essa era una volta occupata presso il giornale socialista tedesco *Vorwaerts* di Berlino. Si sa che alcune ore prima del suo tentativo di suicidio essa aveva ricevuto la visita degli amici intimi Ossietzki, Willy, Zircker e del pacifista tedesco Hellmuth von Gerlach. Durante queste visite la signora Wesemann dovette formarsi la convinzione del tradimento del suo ex marito verso un emigrato senza difesa.

Si dice che la polizia basileese è decisa ad intervenire energicamente contro le mene di certe organizzazioni nazionalsocialiste tedesche di Basilea. E' infatti dimostrato che il Ganz, uno dei complici del ratto del Salomon, è molto conosciuto nella colonia nazionalsocialista di questa città. Si ritiene perciò che si stiano facendo indagini per cercare se fra di essa vi siano altri complici. Frattanto si ha da Berna che il Governo è stato interpellato per sapere se intenda fare delle energiche proteste per la violazione della sovranità territoriale della Svizzera e domandare la liberazione del Salomon.

Gli interrogatori a Parigi senza risultati positivi

PARIGI, 26

Il ratto avvenuto in Svizzera del fuoruscito tedesco Berthold Jacob Salomon sta divenendo addirittura una faccenda di carattere internazionale. A Parigi la moglie del dott. Wesemann, l'individuo che è stato arrestato in Svizzera e che si ritiene avere attirato il giornalista in un agguato è stata oggi interrogata da un commissario della polizia francese. D'altra parte un avvocato francese, che è stato scelto dalla moglie del Salomon per difendere gli interessi del marito, ha chiesto e ottenuto un'udienza dal Ministro degli Esteri Laval, per studiare la possibilità di una procedura internazionale onde ottenere che la Germania ponga in libertà il Salomon che, come si sa, è trattenuto in prigione a Berlino.

A Basilea l'istruttoria svizzera continua e anche qui si studia la possibilità di presentare una nuova protesta nella capitale tedesca, protesta che a Berna è stata chiesta formalmente dal deputato svizzero Schneider. Ma anche in altre città si parla della faccenda. Si apprende infatti da Londra che il Wesemann ha risieduto in Inghilterra e che pure colà ha svolto un'attività sospetta cercando di persuadere un rifugiato tedesco a ritornare in Germania, dove probabilmente lo avrebbe atteso la stessa sorte del Salomon. Il tentativo non riuscì allora, ma al Wesemann era riuscito un altro tentativo di questo genere a Copenaghen, dove pure era riuscito ad attirare alla frontiera con la Germania un rifugiato tedesco, che fu tratto in arresto dalla polizia segreta hitleriana e di cui non si è saputo più niente.

L'ultima città nella quale ci si occupa della faccenda è poi Berlino, dove il Ministro plenipotenziario svizzero è in trattative col Ministro degli Esteri del Reich circa la sorte definitiva del Salomon. Tutti questi aspetti della attività del Wesemann rendono complessa la straordinaria avventura che è capitata al giornalista rapito, e difficili gli sforzi di coloro che desiderano mettere in chiaro gli sviluppi della rocambolesca avventura.

Per rimanere nel quadro degli avvenimenti parigini, diremo che il lungo interrogatorio a cui è stata sottoposta la moglie del Wesemann non sembra aver dato alcun risultato preciso. Negativo è stato pure l'interrogatorio della signorina Salomon, nella casa della quale si era rifugiata la signora Wesemann, prima del tentativo di suicidio segnalato nei giorni scorsi.

L'agitazione nazista in Austria diretta dall'ex Vicecancelliere Winkler

VIENNA, 26

Il *Telegraph* si occupa oggi, nuovamente, dell'agitazione nazista che fa capo all'ex Vicecancelliere Winkler. Essa sarebbe aumentata e farebbe supporre che anche a Vienna ci sia una centrale in attività. La propaganda viene fatta in provincia, tra i contadini, da agenti stipendiati da Winkler. Il giornale rileva che, tuttavia, molti ex aderenti del Landbund deprecano e biasimano apertamente il contegno del loro ex capo. Dei più intimi collaboratori di Winkler, l'ex deputato Bachiner è in carcere, mentre il segretario generale dell'ex Landbund, Zangel, si trova a Praga. Tutti gli altri suoi collaboratori vivono ritirati. Soltanto l'ing. Arturo Guenther, che già dirigeva l'organizzazione giornalistica del Landbund, ora dirige un settimanale viennese filonazista intitolato *Deutsche Volksblatt*.

La sentenza nel processo di Kaunas
Quattro condanne capitali e due all'ergastolo

KAUNAS, 26

Stamane è stata pronunciata la sentenza nel processo contro i terroristi di Klaipeda (Memel). Quattro imputati sono stati condannati a morte, due all'ergastolo e gli altri a pene di reclusione variabili fra gli otto e i dieci anni. E' stata inoltre ordinata la confisca dei patrimoni di tutti i condannati.

Le condanne a morte saranno commutate?

KAUNAS, 26

E' assai probabile che ai quattro condannati a morte del processo di Klaipeda verrà commutata la condanna nella prigione a vita. In ogni modo l'esecuzione capitale non è probabile che avvenga prima del mese di maggio, in attesa delle ulteriori pratiche giudiziarie.

Proteste tedesche contro la sentenza

BERLINO, 26

La sentenza pronunciata stamane a Kaunas nel processo contro i terroristi di Memel suscita violenti proteste in tutti i giornali della sera. Si afferma nei commenti che le condanne capitali e ai lavori forzati riposano non su basi giuridiche ma politiche, e s'invoca l'intervento delle Potenze firmatarie del Trattato di Memel.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* sostiene, tra l'altro, che dopo la sentenza di Kaunas la questione del Patto orientale si presenta sotto un nuovo aspetto. La Germania, si domanda il giornale, può concludere un Patto con la Lituania fino a quando la popolazione tedesca di Memel non gode i diritti riconosciuti dallo Statuto?

L'impressione rilevata a Londra

LONDRA, 26

L'*Agenzia Reuter* ha da Berlino, che i circoli ufficiali tedeschi sono profondamente impressionati della severità della sentenza di Memel. Il verdetto ha avuto ripercussioni immediate alla Wilhelmstrasse. Hitler ha, infatti, interrotto i colloqui con Simon per conferire con i suoi funzionari circa tale sentenza.

Ottanta capi dell'opposizione irlandese arrestati per ordine di De Valera

DUBLINO, 26

Il Governo del Libero Stato d'Irlanda ha dato oggi un fiero colpo alla potenza dell'Associazione dell'«esercito repubblicano irlandese», arrestandone oltre ottanta capi e occupandone, con forze di polizia, la sede centrale. Finora nessuna imputazione è stata elevata contro gli arrestati. Si sa, però che la decisione governativa è in stretto rapporto con lo sciopero degli addetti alle comunicazioni, in corso a Dublino, e che è stato pubblicamente appoggiato nei giorni scorsi dall'esercito repubblicano, con un manifesto in cui si diffida sostanzialmente il Governo a non stroncare l'agitazione, con l'impiego di soldati regolari per il funzionamento del servizio dei trasporti. Fra gli arrestati vi sono il noto scrittore O' Donnell e due famosi avvocati del foro di Dublino.

Il gesto odierno è il più grave che sia stato compiuto da De Valera da quando è al potere ed è un chiaro indice che il Governo non intende ulteriormente tollerare l'attività dell'opposizione che fa capo all'esercito repubblicano. *(United Press).*

La Commissione degli Esteri americana respinge la proposta di rompere i rapporti con i Soviet

WASHINGTON, 26

La proposta del deputato Tinkham di rompere immediatamente i rapporti diplomatici con l'Unione sovietica è naufragata, oggi, in seno alla Commissione degli Esteri della Camera, che, con dodici voti contro quattro, si è rifiutata di prenderla in considerazione. La proposta del deputato Tinkham aveva avuto una discreta eco nel Paese.

Cordiale scambio di messaggi tra Litvinoff e Hirota

TOKIO, 26

Cordiali messaggi di felicitazioni sono stati scambiati tra il Commissario sovietico agli Esteri Litvinoff e il Ministro degli Esteri giapponese Hirota in seguito alla felice conclusione delle trattative per la cessione della ferrovia del nord della Manciuria. Litvinoff ha assicurato Hirota che l'efficace cooperazione sarà continuata per rafforzare l'amicizia dei Sovieti con il Giappone e Hirota ha cordialmente assicurato Litvinoff di nutrire i medesimi sentimenti.

Collisione fra due idrovolanti

ROMA, 26

Il giorno 25 corr. due idrovolanti imbarcati sul R. Incrociatore «Trento», pilotati rispettivamente dai tenenti Pinacci Pietro e Patetta Luigi, durante una normale esercitazione di volo venivano a collisione, precipitando nella rada di Augusta. I piloti, che non hanno potuto far uso del paracadute, sono deceduti. *(Stefani).*

Il nuovo Gabinetto belga ha presentato giuramento al Re

BRUXELLES, 26

Il nuovo Gabinetto che il signor Van Zeeland, Vicegovernatore della Banca Nazionale, riuscì l'altra notte a ricostituire, dopo serie difficoltà, è stato accolto con un po' di stupore dalla stampa e dai circoli politici. Si sperava, infatti, che il Governo di unione nazionale sarebbe stato composto in gran parte di personalità estranee alla politica che fossero al disopra di ogni querela di partito e ispirassero al popolo la fiducia ch'era stata in questi ultimi mesi seriamente scossa. Invece le manovre dei vari partiti, specialmente di alcune personalità parlamentari, hanno obbligato il Capo del Governo a far quasi esclusivamente un Gabinetto di partiti, poichè anche i tre extraparlamentari appartengono ai tre grandi partiti locali cattolico, socialista e liberale: Gabinetto dove figurano per la prima volta ben quindici Ministri. La grande fiducia che inspira il signor van Zeeland ha però un poco attenuato questa cattiva impressione, poichè la stampa afferma che non sono gli uomini, ma i programmi che contano. Così le sezioni parlamentari dei tre partiti riunitesi questo pomeriggio hanno votato con una leggera maggioranza la fiducia al Governo, che dopo essersi riunito in un primo Consiglio, si è presentato alle 14.30 al Re per il tradizionale giuramento.

La dichiarazione ministeriale sarà fatta venerdì prossimo. Non si conoscono ancora con precisione le linee del nuovo programma del Governo, ma si spera fermamente in esso, per sormontare le attuali difficoltà nelle quali si dibatte dal 1934 il Belgio, paese eminentemente trasformatore di materie prime ed esportatore di manufatti, che per il crollo del commercio estero è stato crudamente colpito dalla crisi e che solo lo spirito di sacrificio e la capacità del popolo belga ha saputo affrontare.

La legge marziale in Spagna prorogata di altri 30 giorni

MADRID, 26

La legge marziale è stata prorogata per altri 30 giorni nelle province di Madrid, Asturie, Catalogna, Saragozza ed altre cinque Provincie. *(United Press).*

Un voto di fiducia della Camera a Flandin

PARIGI, 26

Alla fine della seduta della Camera, il Presidente della Camera ed il Presidente del Consiglio Flandin si erano alzati dal loro banco per porre la questione di fiducia in favore del mantenimento dell'ordine del giorno, quando il socialista Planche presentava una domanda di messa all'ordine del giorno di una sua proposta tendente alla nomina di una commissione d'inchiesta sulla fabbricazione di armi da guerra, domanda appoggiata da cinquanta firmatari, tra cui parecchi radicali socialisti.

Il Presidente del Consiglio si è opposto formalmente all'accettazione di simile proposta che, ha detto, costituisce una manovra politica. Il Parlamento esercita il suo controllo sulla fabbricazione delle armi, ha continuato Flandin, ma io non posso accettare che l'organizzazione della difesa nazionale della Francia e dei suoi alleati sia attualmente discussa sulla pubblica piazza. Non posso accettare nemmeno che le esportazioni di materiale degli eserciti amici ed alleati siano discussi pubblicamente. Alla vigilia delle vacanze di Pasqua alcuni hanno l'intenzione di creare delle difficoltà al Governo e tentano di provocare una crisi ministeriale. Il Governo pone la questione di fiducia per il mantenimento dell'ordine del giorno.

La dichiarazione del Presidente del Consiglio è stata vivamente approvata dalla maggioranza governativa ed il mantenimento dell'ordine del giorno è stato adottato con 374 voti contro 210.

Gruppo di falsari arrestato a Milano

MILANO, 26

Una ben riuscita sorpresa delle autorità di p. s., in una villetta di via Bullona, ha portato all'arresto di alcuni falsari e al sequestro di numerosi stampi, alambicchi, di grandi quantità di acidi e di metalli, oltre che a un buon numero di monete false da dieci e da venti lire. L'affittuaria della villetta, Ines Del Vecchio, di 41 anni, è stata dichiarata in arresto e con la madre sua, Virginia, di 71 anni.

Un'altra brillante operazione contro falsari è stata condotta a termine dal Comando dei carabinieri di Azzate. Giorni fa veniva rinvenuto in un bosco, presso Morazzone, un punzone e un sacchetto di monete false da cinque lire. Pronte indagini portarono alla luce l'esistenza di un laboratorio clandestino a Jerago, preso in affitto da tale Amilcare Negrini fu Giovanni, orefice, che al proprietario del locale aveva detto di voler iniziare la fabbricazione di medaglie sacre.

Il falsario è stato oggi arrestato nella nostra città, in un appartamento di viale Sabotino 13, dove aveva impiantato un'altra zecca clandestina.

Bollettino meteorologico

	Temp. Press. barom.	mass.	min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	771.3	17	9	½ cop., legg. mosso
Roma	767.0	19	9	sereno, calmo
Torino	771.4	21	4	⅔ coperto
Milano	771.7	21	0	⅓ coperto
Genova	770.0	19	10	½ cop., legg. mosso
Venezia	771.2	18	5	⅓ cop., legg. mosso
Firenze	769.4	18	6	sereno
Ancona	769.2	14	9	sereno, mosso
Bologna	772.5	17	3	sereno
Napoli	766.3	16	6	⅔ coperto, mosso
Taranto	764.2	13	11	coperto, mosso
Palermo	763.7	17	10	coperto, mosso
Catania	762.8	16	9	coperto, mosso
Cagliari	766.3	17	7	¼ cop., legg. mosso
Tripoli	765.2	17	9	¼ cop., legg. mosso
Messina	763.5	16	9	coperto, calmo
Trento	773.3	18	1	¼ coperto
Fiume	769.0	18	10	ser., legg. mosso
Bari	766.0	14	10	cop., legg. mosso
Sanremo	769.3	22	10	½ cop. legg. mosso
Bengasi	765.4	19	8	ser. legg. mosso
Rodi	762.9	19	13	¼ coperto, calmo.

Probabilità: Sulle regioni settentrionali e centrali e sulla Sardegna il tempo si manterrà generalmente buono, con cielo in prevalenza sereno, nebbie sparse al mattino e deboli annuvolamenti nel pomeriggio si avranno in Valpadana, sulle regioni meridionali ancora cielo nuvoloso o coperto, con nebulosità in lenta diminuzione, qualche pioggia sulla Sicilia e sull'Appennino calabro. Predominio di venti grecali deboli o moderati sull'alta Italia, alquanto forti altrove con tendenza a diminuire d'intensità. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Mare alquanto agitato Tirreno e Jonio con moto ondoso in aumento; mosso l'Adriatico.

L'aggiornamento della Dieta giapponese
Il rinvio delle leggi economiche

TOKIO, 26

La sessione della Dieta imperiale è stata ufficialmente aggiornata questa mattina con il discorso del trono che è stato letto dal Primo Ministro Okada. La sessione è stata si può dire l'unica nella storia parlamentare del Giappone per importanti provvedimenti sottoposti ad essa dal Governo.

Contrariamente alle generali previsioni, il Governo si è astenuto dal prolungare la sessione per altri tre giorni, perchè all'ultimo momento è risultato evidente che questo periodo non sarebbe stato sufficiente ad assicurare l'approvazione delle leggi economiche che si trovano ancora in discussione, tra cui quelle per il controllo dell'industria dei fertilizzanti e il controllo della seta e del cotone. Nei circoli politici si riconosce che il fatto che il Governo non è riuscito a far votare quest'importante legge, significa una vittoria dell'economia libera sopra quella controllata, che ha scosso il prestigio del Governo.

Prossima crisi ministeriale?

TOKIO, 26

Negli ambienti politici corre insistente la voce che il Primo Ministro Okada abbia l'intenzione di rassegnare le dimissioni dell'intero Gabinetto in conseguenza dell'aggiornamento della Dieta imperiale, senza avere votato alcuna delle importanti iniziative legislative proposte dal Governo. Le dimissioni quasi sicuramente avverranno dopo la vista dell'Imperatore Tang Ke del Manciukuo a Tokio, nei primi giorni di aprile. *(United Press).*

Il Giappone sciolto con oggi da ogni legame con la Lega delle Nazioni

GINEVRA, 26

Domani, 27 marzo, scade il preavviso di uscita del Giappone dalla Società delle Nazioni. A partire da questa data, il Giappone non avrà più alcun legame politico e nessun obbligo con la Società delle Nazioni. Il Giappone è il terzo Stato che lascia scadere il preavviso di uscita dalla Lega; gli altri due sono la Costarica e il Brasile. La scadenza del preavviso giapponese pone ora il delicato problema dei mandati affidati al Giappone. Si afferma che, essendo stati i mandati affidati dalla Conferenza degli Ambasciatori, il Giappone continuerà ad esercitarli inviando annualmente i relativi rapporti alla Lega.

Il servizio aereo regolare Londra-Brisbane

LONDRA, 26

Il primo servizio aereo regolare per i passeggeri fra Londra e Brisbane in Australia partirà da Croydon il 13 aprile. Finora i passeggeri erano stati trasportati soltanto su alcune sezioni della rotta fra Londra e Singapore e fra Brisbane e Porto Darwin. Il biglietto da Londra a Brisbane costerà 195 lire sterline.

La "Butterfly,, al Ciscutti di Pola

POLA, 26

La prima di «Madama Butterfly» che è stata rappresentata questa sera al Politeama Ciscutti, ha avuto la più schietta ed entusiastica approvazione della folla che occupava tutto il teatro.

La protagonista Augusta Concato già dalla sua prima entrata ha conquistato l'attento uditorio con la sua forte e melodiosa voce, che la fa una cantante di primo ordine; è padrona della scena come dello spartito. Ottimo sotto ogni riguardo è stato pure il tenore Cosimo Bova nelle vesti di «Pinkerton». Egli ha fatto sfoggio di un'arte e di una voce invidiabili, tanto da farsi applaudire al pari della Concato anche a scena aperta. Benissimo gli altri. Molte chiamate a ogni fine d'atto.

L'orchestra, abilmente diretta dal maestro concertatore cav. Piero Sbis... ha disimpegnato egregiamente il suo non facile compito. Di grande effetto la messa in scena.

Domani sera seconda di «Madama Butterfly».

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Glisenti calibro 9,,
Dramma giallo in tre atti di G. Romualdi al Politeama Rossetti

Il conte Paolo Drieux vive con la moglie Anna in un solitario castello, ma la pace dell'eremo è turbata dalle minaccie di morte dei nemici del conte. Il nobile signore deve espiare le perfide azioni, gl'inganni perpetrati contro le donne che gli si concedettero e che furono da lui abbandonate; contro gli amici traditi. Cinico e senza pietà per il prossimo, il conte Paolo confessa alla moglie i risvegli tormentosi della propria coscienza, consapevole degli errori commessi. Il parco del conte è sorvegliato dalla polizia. Gli agenti spiano tutti gl'ingressi. Pure i nemici sono riusciti a bruciare il casino da caccia, a rubare i cavalli ed ora sono decisi di uccidere il conte in quella stessa notte. Il commissario Paoli entra furtivamente nel salotto del conte. E' un giovane ardito che suscita subito i sospetti del nobile signore il quale vede in lui un nemico. Il commissario Paoli si dichiara infatti apertamente nemico. Se la polizia lo ha inviato al castello in servizio di difesa, egli Paoli è ben deciso a intraprendere l'offesa. Perchè? Perchè Paoli è figlio naturale del conte il quale non ha voluto mai riconoscere la paternità nè soccorrere l'infelice ragazza da lui sedotta e abbandonata. E' giunta l'ora della vendetta: Paoli spara un colpo di rivoltella contro il conte che muore di colpo. Poi vediamo l'uccisore, confuso e atterrito, chiamare soccorso. Vediamo ancora la testa del conte chiazzata di sangue. Giungono altri personaggi e il commissario di servizio che improvvisamente grida: il direttore è morto e comanda che il sipario venga abbassato. Questo colpo di scena ci fa capire che l'autore ci ha presentato un dramma in cui si fa del teatro in teatro. Il conte Paolo era un attore, il direttore della compagnia dei drammi gialli ed è stato ucciso per sbaglio dall'attore Magnifici che faceva la parte del commissario Paoli. Questo Magnifici doveva sparare sul direttore un colpo a salve, invece la rivoltella calibro 9 conteneva un proiettile a pallottola. Il commissario autentico dichiara trattarsi di delitto premeditato e non di accidente casuale.

Il commissario, che deve operare la inchiesta sul delitto avvenuto nella compagnia drammatica degli spettacoli gialli, è un personaggio gustoso e originale, di maniere garbate, pieno di pudore, di sensibilità e pietà umana per gl'indiziati, incline a credere nella innocenza piuttosto che alla colpa, pronto alla commiserazione verso se stesso e verso gli altri. Insomma l'antitesi del commissario tipico che abbiamo conosciuto nei drammi gialli. Figura riuscitissima, dal tono canzonatorio. L'autore gli ha messo in bocca parole argute e mordenti circa il procedimento del teatro giallo e la scaltrezza dei commissari. La stessa ingenuità di questo commissario Ponti è stata raffigurata con intenzioni satiriche. Ieri sera Calò ha impersonato questo personaggio con felice intuito, con plastica e naturale spontaneità, con particolari ricchi di verità e ne ha fatto una creatura viva e divertente.

Chi ha scambiato la rivoltella a salve con la rivoltella carica a pallottola? Il suggeritore ha deposto sul tavolo di Magnifici, l'attore che impersonava il commissario Paoli, la rivoltella a salve. Poi, Magnifici è entrato in scena con la rivoltella a pallottola senza accorgersi del cambiamento dell'arma. Il direttore defunto era odiato da tutti. Gli attori non sembrano molto addolorati. Magnifici aveva litigato con l'ucciso poco prima della recita, e su di lui il commissario non ha alcun sospetto. I sospetti si concentrano invece su una certa Tina Dolci, sedotta dal direttore col quale ebbe anche un bambino che ora è morto. La Tina scrisse all'ucciso lettere di minaccia che vennero sequestrate. Ma la sua franchezza appassionata, la sincerità esplicita delle sue dichiarazioni al commissario, palesano già la sua innocenza. Tina si accusa assassina del direttore, ma nessuno ci crede. Dopo di lei, si accusa anche il suggeritore Tassani, che da lungo tempo è innamorato della povera giovane e durante la dolorosa vicenda della sua relazione col direttore, la soccorse e la confortò con cuore amico. Neanche il Tassani è creduto. Il colpevole che ha preparato il delitto contro il direttore è un finto nobile francese, un ladro, topo d'albergo, amante non amato di una bella mima cinematografica che è stata un tempo l'amante del direttore. Questo avventuriero prese la rivoltella carica a salve dal camerino di Magnifici e vi depose invece la rivoltella Glisenti calibro 9 carica a pallottola, sicuro che l'attore avrebbe sparato contro il direttore facendo inconsapevolmente le sue vendette. La ricostruzione del movente e degli obbiettivi del delitto viene fatta dal commissario Ponti con molta lepidezza e il dramma, che non è tutto in questa narrazione, ci mostra appunto come il vero assassino salta fuori da un personaggio che non era sospettato. Giacchè, sembra dire il dramma nella sua conclusione un po' dimostrativa e un po' burlesca, il teatro giallo è così meccanicamente formulato e manierato che i personaggi sospettati non sono sicuramente colpevoli, e il personaggio più incoincidente si palesa alla fine come il vero assassino.

Il dramma, che ha ottenuto un caldo e schietto successo, è stato vivacemente e intelligentemente recitato dal Pirani, dalla Gentilli, dal Cervi, dalla Gorlini, dalla Broggi, dall'Annicelli, dalla Solbelli e dagli altri tutti. Quattro applausi dopo ogni atto. Alla fine il pubblico volle salutare Calò e i suoi compagni con festosi battimani.

v. t.

"La ragazza del porto,,
di F. Molnar stasera al Rossetti

L'ultima novità del teatro ungherese «La ragazza del porto» di Ferencz Molnar, recitata con successo a Budapest, a Vienna, a Londra e in tutti i nostri teatri, sarà data stasera su queste scene per la prima volta, nella interpretazione della Compagnia Cimara-Adani-Melnati, diretta da Guglielmo Zorzi. Il ritorno sulle nostre scene di Luigi Cimara sarà certo accolto con particolare predilezione dal pubblico che conosce la finezza espressiva, la elegante spontaneità di questo attore. Ma il pubblico è chiamato anche a giudicare una nuova giovane attrice: la signorina Laura Adani, che dopo un breve e fortunato noviziato artistico con la Pavlova, è pervenuta rapidamente al ruolo importante di prima attrice. Nella nuova formazione c'è anche il Melnati, attore comico largamente apprezzato e conosciuto anche attraverso lo schermo cinematografico. Della Compagnia fanno parte elementi pregevolissimi come il Barnabò, la signora Benvenuti, la signorina Sammarco. C'è dunque per la recita di stasera molta curiosità e interessamento. Alla Biglietteria Centrale si possono ritirare le prenotazioni ed acquistare i biglietti.

"Christus,, al Verdi

Venerdì 29, alle 21, l'Organizzazione Superspettacoli di Roma, della quale è regista Bruno Emanuele Palmi, presenterà per la prima volta al nostro Teatro Verdi il Mistero cristiano «Christus», sacra riproduzione in 4 atti e 20 quadri di Paul Lebrun. Lo spettacolo, che ha già ottenuto vivo successo a Genova, Firenze, Milano, Venezia, Bologna ecc., è atteso con interesse anche nella nostra città. I posti si possono già prenotare al botteghino del Teatro.

La commemorazione belliniana
nella Sala «Duca d'Aosta»

Venerdì, alle 20.45, nella Sala «Duca d'Aosta» (piazza Unità 6), sotto gli auspici dell'Istituto fascista di cultura e dal Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, sarà tenuta la commemorazione di Vincenzo Bellini. Del sommo musicista parlerà l'egregio maestro Valdo Garulli. Quindi saranno eseguiti numerosi brani illustrativi dell'opera belliniana, tratti dalla «Norma», dalla «Sonnambula», dai «Puritani», dalla «Beatrice di Tenda». Esecutori saranno i signori Alma Degrassi, Jolanda Coretti, Gaetano Asquini e Alberto Primosi, accompagnati al piano dal chiaro maestro Gualtiero Pardo, preparatore artistico della bella manifestazione.

Mattinata cinematografica all'Excelsior
a favore delle opere di Cittavecchia

Grandi e piccini attendono con interesse l'eccezionale mattinata cinematografica di beneficenza a favore del Comitato di assistenza per la Scuola Materna di Cittavecchia e del Comitato di assistenza della 298.a Legione Avanguardia Marinara «Enrico Toti», che avrà luogo domenica 31 corr., alle 10.15, al «Cinema-Teatro Excelsior» con un attraente e divertentissimo programma. Prezzi: ingresso primi posti lire 3; secondi posti lire 1.50; organizzati in divisa centesimi 50. I biglietti sono già in vendita alla Libreria Minerva, in piazza della Borsa.

La serata lirica al "Quis,,

Nella spaziosa sala del «Quis contra nos?», i bravi filodrammatici iscritti alla sezione lirica del Dopolavoro rionale di S. Giovanni di Guardiella hanno rappresentato ieri sera, col più vivo successo, l'opera comica in un atto «La serva padrona», di Pergolesi, ed una riuscitissima commedia musicale, «Marionette» di E. Cossutta Pellizzoni.

Quali interpreti della «Serva padrona», la soprano, signora Gina Angeli, nella parte di Serpina, il basso, signor Franco del Negro, in quella di Uberto, ed il mimo, signor Edmondo Tamburlini (Vespone) hanno dimostrato una buonissima preparazione scenica, dando calore e vita ai tre lepidi personaggi dell'opera. La signora Gina Angeli ha sfoggiato buone doti vocali, ed altrettanto ha fatto il basso del Negro, entrambi, calorosamente applauditi anche a scena aperta; nè minori applausi sono toccati all'ottimo complesso orchestrale diretto dal bravo maestro E. Cossutta Pellizzoni. Molto ammirata è stata la ricca messa in scena curata dal signor G. Custrin che si è rivelato anche quale ottimo suggeritore. Bellissimi ed intonati i costumi del '700.

Nella commedia musicale «Marionette» di E. Cossutta Pellizzoni, la signorina M. Incontrera ha egregiamente reso la maschera di Colombina, ed il signor del Negro è stato un applauditissimo Brighella, mentre il signor C. Carli è stato un lepidissimo arlecchino e P. Seriani un appassionato Pierrot.

L'originale lavoro, che contiene anche alcune parti corali, è piaciuto moltissimo, ed il pubblico è stato molto largo di applausi. Alla fine dello spettacolo l'autore maestro E. Cossutta Pellizzoni è stato calorosamente festeggiato. Sedeva al piano la sig.na Zita Pecorsi.

Un'audizione di musica moderna
del Circolo donne artiste e laureate

Nella elegante sala bianca di Villa Veneziani, gentilmente messa a disposizione del Circolo donne laureate, si tenne ieri nel pomeriggio un concerto di musica italiana, cui la gentile e valente professoressa Alice Pincherle fece precedere un suo concettoso commento illustrativo. Il concerto ebbe valide esecutrici nella pianista Ada Luzzato, dalla musicaltà robusta, nella signora Oberti di Valnera, che deliziò l'uditorio con la sua voce educata alle più sottili espressioni dell'anima musicale moderna, nella violinista Laura Razza e nel violoncellista Nereo Gasperini, questi ultimi ottimamente fusi con il pianoforte nell'esecuzione del giovanile trio in mi minore della Zanella, esuberante d'inventiva e magistralmente costrutto.

Non minore diletto procurarono agli intervenuti le interpretazioni del soprano Alina Cerni Levi, come sempre profondamente persuasiva, per il suo canto animato da una sensibilità finissima, e della violinista Bulaich-Zeller, che mise in bella luce il suo vivace temperamento musicale e la sua tecnica fortemente sviluppata. Tutte le gentili esecutrici furono vivamente festeggiate.

Spettacoli cinematografici al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera alla sede di «S. Vito» spettacolo cinematografico col film «L'ultimo Lord» con Carmen Boni e Armand Bernard. Inizio degli spettacoli: alle 18.30 e 20.30. Il film verrà proiettato domani giovedì alle 18.30 e 21 alla sede «Vittorio Veneto».

Recite di filodrammatici

«Una donnina senza logica» al Dopolavoro «R. Pitteri». Questa sera alle 20.45 la brava filodrammatica del Fascio Femminile, diretta dal sig. Edmondo Tamburlini darà, nella sede del Dopolavoro «Riccardo Pitteri», via S. Marco 17, la bella commedia in 3 atti e 4 quadri «Una donnina senza logica» di Marco Reinach. Alla recita prendono parte i migliori elementi della compagnia con concetta Pavanello, Sergio Tedeschi, Edmondo Tamburlini, Silvio Longhi, Anna Marcon, Ezio Florio e altri. Prenotare i posti a sedere presso la direzione dalle 19.45 in poi.

Varietà e Cinema

Al Cinema Regina, ultime repliche dello spettacoloso film «La Primula Rossa», indiavolata, inafferrabile, con Leslie Howard e Merle Oberon. Venerdì: «La falena d'argento», con Katharine Hepburn.

Radio Gruppo Nord
Programma del 27 marzo 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 9.30: Programma scolastico. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Orchestra Ambrosiana diretta dal maestro I. Culotta. — 14: Dischi e Borsa. — 16.40: «Balilla, a noi!»: I giochetti della radio di Mastro Remo e la Zia dei perchè. — 17.5: Dischi (novità). — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.45: Cronache italiane del turismo. Comunicazioni del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi. — 19.15: Dischi. — 20.5: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.45: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 21.45: Conversazione di Gigi Michelotti: «Lettere di signorine». — 22-22.30: Dischi. — 22.30-23: Musica da ballo. — 23.10-23.30: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. Compagnia Cimara-Adani-Melnati. 20.45: «La ragazza del porto» di F. Molnar (novità).

Cinematografi:

Rossetti. In preparazione: «Incatenata», M. G. M., c. Joan Crawford, Clark Gable.
Nazionale. 16: Prima: «Quattro cuori e una carrozza», con Martha Eggetrh, e «Rivista Luce n. 4».
Excelsior. 15: Première: «La signorina curiosa», Paramount, con Gary Grant e cartone a colori «Il soldatino di piombo».
Supercinema Eden. 16: «Bolero», musica di M. Ravel, con George Raft. Imminente: «Guerra mondiale», un documentario Fox del più alto interesse, tratto dagli archivi delle grandi Potenze.
Fenice. 17: Grande succ. Comp. Victoria con la rivista: «Follie d'amore». Sullo schermo: «Al largo di Singapore».
Italia. 16: «Vienna di Strauss», delizioso romanzo con musiche celebri, seducenti, di Strauss, con Jessie Matthews.
Regina. 16: «La Primula Rossa», dannata, inafferrabile! Grande colosso con Leslie Howard e Merle Oberon. Ultime repliche.
Impero. 16: «Superdonna», romanzo d'amore con Ruth Chatterton e George Brent. In preparazione: «Senza famiglia».
Reale. 16: «Le ultime avventure di Don Giovanni», con D. Fairbanks. Imminente: «Come le foglie», con Nino Besozzi e Isa Miranda.
Garibaldi. 16: «L'eredità dello zio Buonanima» con A. Musco. Ultimo giorno. L. 1.
Novo Cine. 15: «Principessa della Czarda», con Martha Eggerth. Trionfo. L. 1.
Massimo. 15.30: «Piccole donne», grandioso romanzo con Katharine Hepburn.
Moderno. 15.30: «La dame de Chez-Maxim» e serata d'onore di Gitana e Batellini.
Armonia. 15.30: «Casanova», J. Mosjoukine. Nuovo varietà Comp. De Rosè-Grisi.
Odeon. 15.30: «Carovane», con Loretta Young, Charles Boyer. Topolino.
Royal. 15.30: «Il gatto e il violino», con Jeannette MacDonald e Ramon Novarro. A grande richiesta.
Savoia. 15.30: «Nanà», l'atteso capolavoro Art. Ass. con la bellissima Anna Sten. In chiusa: «I tre porcellini», cartoni colorati.
Aurora. 15.30: «Sogni infranti», dramma commoventissimo. Nuova varietà.
Centrale. 15.30: «Temporale all'alba», con Kay Francis e Nils Asther. Topolino.
Belvedere. 16: «Rivalità eroica», con Joan Crawford, Gary Cooper e R. Young.
Venezia. 15.30: «Tante donne e nessuna», A. Menjou, «Lo scudiscio», C. Veidt, O. Tschechowa. Topolino.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Con animo vivamente grato, i sottoscritti porgono i più sinceri e riconoscenti ringraziamenti al chiarissimo

dott. Carlo Fleischmann

che con grande valentia e affetto alleviò le sofferenze della loro cara mamma.

Un grazie pure di cuore vada all'infermiera signorina **Desolina Visintini** che si prodigò instancabilmente al letto della cara estinta.

Famiglia UMEK

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

L'Unione industriale per l'E.O.A.

Ieri, nella mattinata, il Segretario federale ha ricevuto il camerata on. Bruno Coceani, il quale gli ha rimesso l'importo di lire 50.000, raccolte tra gli organizzati dell'Unione industriale a favore dell'E. O. A. Con questo contributo, la somma totale offerta dagli industriale ammonta a lire 202.404.45, di cui 102.404.45 dei proprietari di stabili.

Il Segretario federale ha pregato il camerata Coceani di rendersi interprete del suo ringraziamento presso gli organizzati tutti che hanno offerto il loro contributo alle Opere Assistenziali del Partito.

Nei Fasci del Carso

Il Segretario federale, su proposta dell'ispettore di zona del Carso, ha costituito il Direttorio del Fascio di Combattimento di Groppada-Trebiciano nelle persone dei seguenti camerati: segretario del Fascio: Giuseppe Dellanzo; segretario amministrativo: Zagar Giusto; membri: Crismani Antonio, Gregori Lorenzo, Gregori Francesco, Gregori Felice; revisori: Vidali Giusto, Milcovic Felice.

Su proposta dell'ispettore di zona, il Segretario federale ha ratificato la nomina del Direttorio del Fascio di Combattimento di Monrupino nelle persone dei seguenti camerati: segretario amministrativo: Sauli Mario; membri: Scabar Giuseppe, Gustin Antonio, Raubar Rodolfo e Raubar Alfonso; revisori: Furlan Luigi, Scabar Giovanni e Raubar Giovanni.

Nuovi ammessi

Al Fascio di Prevallo: Stegel Antonio; al Fascio di Sesana: Malnic Rodolfo; al Fascio di Monrupino: Scabar Vittorio.

A. F. SCUOLA

Cure termali e marine

Sono aperte le iscrizioni per l'ammissione alle «Case del maestro» di Fiuggi (Frosinone) per la cura delle acque di San Cristoforo al Lago (Trento) per la cura climatica, e di Silvi Marina (Teramo) per la cura balneare. A tali «Case del maestro» possono essere ammessi i soci dell'istituto e le persone di famiglia a carico, purchè accompagnate dai titolari. Dalle Case di San Cristoforo al Lago e di Fiuggi sono esclusi i bambini di età inferiore ai 14 anni. Le domande per l'ammissione devono essere indirizzate alla Direzione generale dell'Istituto nazionale di assistenza magistrale «Rosa Maltoni Mussolini» e presentate al Fiduciario provinciale dell'A. F. S., Sezione elementare, non più tardi del 15 giugno p. v. Ciascuna domanda deve contenere il nome, cognome e indirizzo del richiedente e il nome e cognome di ciascuna persona a carico che dovrà accompagnare il richiedente nel periodo di soggiorno nella «Casa del maestro» e dovrà essere corredata dai necessari documenti. Coloro che hanno interesse passino in sede dell'A. F. S., piazza Verdi N. 1, II, per ulteriori spiegazioni.

G. U. F.

Corso di equitazione

Essendo in manovra il 23.o Reggimento Artiglieria, la lezione di equitazione del «Guf» di mercoledì e di venerdì è sospesa. Il corso riprenderà regolarmente lunedì, 1.o aprile.

F. G. C.

Fascio di S. Vito

Tutti i Giovani Fascisti della classe 1914 sono comandati, in borghese, alle 20.30 di questa sera, per importanti comunicazioni riguardanti la loro prossima chiamata alle armi.

Fascio di Roiano

Tutti i Giovani Fascisti della classe 1914 non specialisti, sono comandati in sede oggi mercoledì, e domani giovedì, per ricevere i pantaloni grigio-verdi.

Sezione rugby. *Presso il Fascio Giovanile di Roiano è stata costituita una Sezione rugby per i Giovani Fascisti dei Fasci di Trieste. I Giovani Fascisti che intendono far parte della Sezione sono invitati a rivolgersi al Fascio di Roiano, presso il fiduciario sportivo, ogni martedì e venerdì, dalle 20.30 alle 22.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro

Cultura coloniale. *Questa sera il camerata dott. Ezio Quarantotto, in continuazione delle sue interessanti lezioni, parlerà sui Paesi confinanti con la Somalia. Queste lezioni sono dedicate agli iscritti ai corsi professionali e alle loro famiglie.*

Cultura fascista. *Domani, giovedì, il camerata prof. Giusto Fragiacomo terrà la sua seconda lezione sulle Corporazioni. Sono invitati i dopolavoristi della Scuola.*

Brevetti fortior podista

Come venne già precedentemente comunicato, domenica prossima si svolgerà su un percorso di 30 km. la prima giornata dei breveti «fortior podista». E' questa una delle prime manifestazioni escursionistiche della primavera ed è certo che i sodalizi risponderanno inviando numerose iscrizioni al Dopolavoro provinciale, le quali saranno del tutto gratuite e si chiuderanno sabato 30 corrente.

FASCIO FEMMINILE

Gruppo coltura

Oggi, alle 19, lezione di «Storia dell'arte» nella sala di lettura. Avvertiamo che la sala, alla quale possono sempre accedere tutte le camerate, è provvista di giornali quotidiani, pubblicazioni illustrate, periodici e libri. La biblioteca è aperta tutti i martedì, dalle 18 alle 20.

Una riunione per la propaganda antiaerea

Lunedì sera presso la sede della Provincia, il Consiglio provinciale dell'Unione nazionale protezione antiaerea, U. N. P. A. ha tenuto la sua settima riunione presieduta dal comm. dott. Ettore Chersi.

Dopo un esauriente esame dell'azione di propaganda fino ad oggi svolta, è stato deliberato d'indire prossimamente una grande manifestazione di propaganda antiaerea con la partecipazione di diversi oratori scelti tra i medici, i chimici e gli ingegneri, e con la proiezione di un'interessante pellicola. Il Consiglio provinciale, ha riaffermato il principio che all'U. N. P. A. spetta l'organizzazione e il disciplinamento di ogni iniziativa che abbia carattere di propaganda antiaerea ed ha stabilito di dare tutto il suo appoggio agli enti ed associazioni che intendono indire manifestazioni del genere. Tali enti invieranno direttamente all'U. N. P. A., (piazza Vittorio Veneto, palazzo della Provincia), il programma delle manifestazioni che intenderebbero svolgere.

Il Consiglio ha inoltre appreso con vivo compiacimento che presso il Dopolavoro provinciale, per interessamento dell'ispettore superiore cav. uff. Giro, è stato istituito un Comitato per lo svolgimento di corsi di propaganda antiaerea ai dopolavoristi. Analoga propaganda verrà svolta per interessamento del Regio Provveditore agli Studi negli istituti scolastici della città e della Provincia. Infine il Presidente ha informato di aver rivolto un appello agli istituti bancari, marittimi e assicurativi locali allo scopo di raccogliere adesioni e contributi a favore dell'U. N. P. A. e che importanti adesioni sono già pervenute. La prossima riunione del Consiglio si terrà lunedì 1.o aprile.

Il ballo della Marina sull'"Ausonia"

Domani sera, alle 22, avrà inizio sull'«Ausonia» il grande ballo della Marina organizzato dall'Associazione nazionale Marinai in congedo. Chi non ha ricevuto l'invito può richiederlo ancora oggi all'Associazione Marinai in congedo, oppure telefonando al 90-60. Come già comunicato, durante la serata suoneranno due orchestre e funzionerà un servizio di buffet. A mezzanotte verrà servita la cena fredda, per la quale le prenotazioni si chiuderanno entro oggi presso l'Associazione Marinai in congedo, Casa del Combattente.

Assemblea del Sindacato periti industriali

Si invitano tutti gli iscritti a intervenire all'assemblea straordinaria che si terrà in sede, via Battisti 22, venerdì 29 alle 20, per l'approvazione della relazione sul regolamento professionale.

Elevati dibattiti giovanili

ai Prelittoriali della cultura e dell'arte

La seconda giornata di convegno dei Prelittoriali alla R. Università è stata feconda di insegnamenti. Non vi ha dubbio che in questi convegni l'allenamento intellettuale rivela dei giovani di aperto ingegno, e si raggiunge lo scopo di prepararli alle discipline della oratoria, dell'indagine logica e del dominio sulla realtà contingente. I giovani debbono appunto «formarsi», cioè acquisire l'abito mentale all'equilibrio della logica, del ragionamento, che scarta i preconcetti e gli impulsi passionali, ma fa leva sul buon senso, senza disarmare la fede e l'entusiasmo che nascono dalla coscienza fascista e dalla devozione all'idea.

Anche ieri, dunque, i lavori sono continuati sotto la presidenza del comm. prof. Pasini, presenti l'avv. Teobaldo Zennaro; segretario politico del «Guf», il prof. Luzzatto-Fegiz e il dott. Amigoni, membri della commissione esaminatrice. L'aula in ogni bancata affollata di giovani; assistevano anche alcuni dirigenti sindacali, desiderosi di ascoltare la trattazione dei problemi corporativi posti all'ordine del giorno.

Politica estera e coloniale

Il convegno si è aperto con una dissertazione di politica estera e coloniale sostenuta da Lino Sardos Albertini di Capodistria, il quale si è diffuso a considerare le origini delle guerre, nel trapasso della composizione politica collettiva dalla tribù nomade al gruppo difensivo comunale, da questo all'entità regionalistica, quindi dalla nazione alla razza. Passando dal generale al particolare, ha detto che di fronte al risorgere delle razze di colore, ritorna il programma per l'unità politica della razza bianca, ma gli interessi contrastanti tra gli Stati europei tengono lontana la realizzazione di questa unità. Accenna alla tendenza del revisionismo germanico e conclude esponendo il punto di vista equilibratore del Fascismo nella politica europea.

Il dott. De Veglia corregge alcuni punti sostenuti dal relatore precedente e dimostra che l'orientamento dell'Inghilterra corrisponde all'identità degli interessi di difesa con le potenze latine sul continente. Anche Ughi sostiene la stessa tesi, affermando che la politica fascista non si sposta, ma è coerente e si ispira a una visione europea, pacifista e perfettamente parallela nel continente alla tradizione britannica.

Meglio chiarisce questo punto di vista l'avv. Zennaro, il quale fa discernere che il «tempismo mussoliniano» tiene conto della realtà contingente, ma esso non si scosta dalle grandi linee storiche tradizionali di politica mediterranea, anche se sul Reno siamo presenti per il prestigio italiano, come in Crimea lo fummo con Cavour. Ma in questa grande linea storica la base è il rispetto dei trattati, e l'Italia fascista ne ha dato una prova tangibile con lo sgombero della terza zona della Dalmazia. Non sono quindi giustificati gli atti unilaterali, che sono un ricorso arbitrario alla forza e negano gli impegni, come è il recente caso del riarmo tedesco e quello più lontano della invasione del Belgio.

Interloquiscono inoltre Meneghetti, De Toma, Danieli e Sardos.

Studi corporativi

E' stata quindi svolta un'indagine nel campo degli studi corporativi, e la discussione che ne seguì risultò animatissima. Relatore: Enrico Meneghetti, del «Guf» di Trieste, il quale ha esposto diffusamente il problema della previdenza nel quadro del rinnovamento corporativo della vita economica, sociale e politica. Esaminato il parallelismo dei concetti di previdenza e di risparmio, il giovane studioso ha rifatto a ritroso la storia degli istituti di previdenza, cercandone l'origine nelle corporazioni medioevali. Si trattava, avverte, di mera difesa di casta, mentre oggi la previdenza ha carattere sociale, e crede che sia merito del movimento socialista del secolo scorso questa forma di previdenza, alla quale lo Stato fascista ha dato sanzione di legge con i contratti collettivi di lavoro, che assicurano l'indennità di licenziamento ai prestatori d'opera.

Il relatore a questo punto ha approfondito questo lato del problema, facendo una critica a fondo e proponendo la creazione di un ente al quale le aziende versino le quote di accantonamento delle indennità, per salvaguardare i prestatori d'opera dall'insolvenza delle stesse.

L'avv. Zennaro dà chiarimenti al riguardo. Non accoglie l'opinione del relatore, secondo il quale l'origine della previdenza si trovi nelle corporazioni medioevali, ma occorre risalire ai collegi romani, in difesa degli artigiani. Nega che il socialismo abbia ispirate le forme di assicurazione sociale, ma queste sono opera della classe borghese, e, anzi, di esse il partito rosso si serviva a scopi elettoralistici e le giudicava come emanazione del capitalismo per attenuare l'asperezza della lotta di classe. Avverte l'oratore che progetti di istituzioni unitarie per l'assistenza sociale sono allo studio e all'ordine del giorno del Regime, e informa che in Polonia un istituto analogo è stato creato, con l'obbligatorietà del libretto di risparmio a vantaggio di tutti i prestatori d'opera.

Hanno interloquito sull'argomento gli universitari Danieli, De Toma, Fano e Sardos. Il relatore ha ribadito i suoi concetti ed ha ringraziato il dott. Zennaro per i chiarimenti.

Italia ed Europa

E' stato quindi ripreso il tema di politica estera e coloniale.

Il presidente prof. Pasini ha dato facoltà di parola al dott. Paolo Rogers. In questo momento la sala era affollatissima di ascoltatori. La dissertazione comprendeva un triplice ordine di argomenti: posizione dell'Europa nel mondo, la politica europea, l'Italia e l'Europa. Con purgato eloquio, il giovane oratore ha parlato, senza scorta di appunti, rivelando chiarezza di pensiero e profondità di indagine. Ha preso l'orientamento dell'esame riferendosi ai discorsi del Duce, prendendo le mosse da una interpretazione del malessere europeo. Non il fattore economico, non quello politico sono cause di tale malessere, ma piuttosto elementi di natura psicologica. Accennato al costituirsi delle autarchie economiche, ha fatto notare che ne è sopravvenuta una tendenza a minare il predominio europeo, da parte di forze o blocchi identificabili nel Giappone, che si spinge verso la Cina e tende a trasformare la massa demografica in un serbatoio di potenza militare, e nella biancofobia dei popoli di colore, con segni palesi in Africa. Rileva la politica di casa degli Stati Uniti e accenna alla Russia, che si fortifica senza determinare le proprie posizioni. Senza negare il valore giuridico all'istituto ginevrino, dice che esso finora si è limitato a essere un Tribunale accademico.

Il relatore, sempre attentamente ascoltato, passa quindi in rassegna la politica dei singoli Stati europei. L'Inghilterra per effetto del nazismo abbandona il suo splendido isolamento e si mette a fianco della politica continentale della Francia e dell'Italia, per contrapporre un fronte unico alla Germania, dominata più che mai dallo spirito di rivincita, e da una aspirazione che antepone il principio di razza a quello di collaborazione pacifica tra gli Stati. L'Italia ha una politica di elemento equilibratore, ed è una politica europea nel più nobile e alto senso della parola.

Il presidente ha fatto un aperto elogio dell'esposizione del dott Rogers; dopo di che hanno interloquito Danieli, Ughi, Meneghetto e De Toma, ai quali ha risposto esaurientemente il relatore.

La seconda giornata del convegno si è conclusa con una dissertazione di Roberto Amadi, del «Guf» di Trieste, in tema di scienza fisica.

I convegni odierni

Nel pomeriggio di oggi, con inizio alle 14.30, saranno tenuti i seguenti convegni che chiuderanno la prima fase della preparazione prelittoriale:

Convegno di studi corporativi: Relatore: Giusto Fragiacomo, del «Guf» di Trieste.

Convegno di organizzazione politica: Relatore: Antonio d'Este, del «Guf» di Trieste.

Convegno di critica teatrale: Relatore: Gastone Chiodi del Guf di Udine.

Convegno di critica cinematografica: Relatori: Augusto Picot, dei F. G. C. di Trieste e Paolo Negri, del «Guf» di Udine.

Congresso di critica artistica: Relatori: Renato Fornasari, del «Guf» di Gorizia, Francesco Semi, del «Guf» di Capodistria, Tullio Carli Crali, del «Guf» di Gorizia e Angelo Doerfles, del «Guf» di Trieste.

Convegno di giornalismo: Relatore: Gastone Chiodi, del «Guf» di Udine, Carlo Schreiner, del «Guf» di Fiume, Valentino Danieli, del P. N. F. di Trieste.

Tombola in Campo S. Giacomo. Domenica 31, alle 17, in Campo S. Giacomo si terrà l'annuale giuoco di tombola devoluto a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe, con le seguenti vincite: quaterna lire 200; cinquina lire 300; prima tombola lire 1500; seconda tombola lire 400. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1.

Numero unico. E' uscito a Fiume, per tutta la Venezia Giulia, per cura del signor Edmondo Granitz, un piacevole numero unico intitolato il «Canocchialissimo», ricco di vignette e di arguti spunti di attualità.

STATO CIVILE DI TRIESTE

26 marzo 1935 - XIII

Nati vivi	10
maschi 7, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	14
Matrimoni	20

La linea dei Colli

inizierà sabato il servizio

L'«Acegat», Servizio Tranvie, comunica che a partire dal giorno di sabato 30 corrente verrà iniziato il servizio trasporto passeggeri sul colle di San Vito mediante una linea filoviaria numerata n. 12 e denominata: «Linea dei Colli: Piazza Goldoni-Campo Marzio».

La linea percorrerà: Piazza Goldoni, Galleria Sandrinelli, Largo Bernini, via A. Vttoria, piazza G. B. Vico, via Bramante, via San Giusto, via Tiepolo, via Segantini, via Navali, via Besenghi, via De Amicis, via G. R. Carli, via Bellosguardo, via Franca, via Hermet, via Murat, Campo Marzio. Nel ritorno passerà per via del Bosco anzichè per via A. Vittoria.

Le tariffe saranno quelle tranviarie oggi in vigore e saranno pure le stesse norme che disciplinano l'uso dei biglietti. L'orario prevede un intervallo di 6 minuti fra treno e treno ed una durata di percorso di 14 minuti fra capolinea e capolinea. L'inizio del servizio avverrà alle ore 6 da Piazza Goldoni ed alle 6.16 da Campo Marzio. Un treno straordinario partirà alle 0.05 da Piazza Goldoni per Campo Marzio ed alle 0.20 da Campo Marzio per via Bernini.

Nino Salvaneschi all'Istituto Fascista

Oggi, alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca» (viale XX Settembre 26, secondo), il dott. Nino Salvaneschi parlerà de «Il tormento di Chopin».

Redattore della *Tribuna* ed ora della *Gazzetta del Popolo*, direttore per più anni de l'*Epoque Nouvelle*, il Salvaneschi, sebbene colpito or son dieci anni dalla cecità, non ha rinunziato al suo fecondo lavoro, anzi l'ha proseguito con intelletto più lucido ed animo più vigile e commosso.

Sono invitati alla conferenza i soci dell'Unione Italiana Ciechi e del Circolo italo-polacco «Mickiewicz».

Il Circolo italo-polacco «A. Mickiewicz» richiama l'attenzione dei soci sull'interessante conferenza. Per accordi intervenuti fra la Direzione del Circolo e l'Istituto fascista di coltura, i soci del Circolo italo-polacco potranno accedere alla sala senza invito.

L'Istria storica e turistica

nella conferenza di A. Mattei all'I. F.

Iersera, alle 20.45, nella sala grande del R. Liceo Petrarca, in Viale XX Settembre, il segretario del comitato per il turismo di Pola, signor Alfredo Mattei, ha trasportato lo scelto e numeroso uditorio in un viaggio di diporto, per la bella e verdeggiante penisola istriana. Più che una conferenza, il dire del signor Mattei è stato un inno poetico alle bellezze del cielo, della terra e del mare che l'Istria nostra offre al turista che di bellezze naturali e storiche è avido. E' mancato al chiaro parlatore, l'ausilio delle annunciate proiezioni di diapositive, causa un guasto dell'apparecchio, ma egli vi ha supplito col suo accento e con la passione veramente sentita dell'argomento. Ed il pubblico lo ha calorosamente applaudito.

Il dott. Vlach sulla vecchiaia

all'Istituto Fascista di Cultura

L'altra sera alle 20.30, nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca», auspice l'Istituto Fascista di Cultura, dinanzi a grande folla di uditori, l'egregio dott. Giuseppe Vlach tenne la sua annunciata conferenza sulla vecchiaia. Dopo aver descritto il corpo umano nelle differenti età e dopo aver discusso sulla varietà dei tessuti, passò a enunciare le differenti teorie della senescenza di Metnikoff, di Lumiere, di Carrell e di altri, spiegò la sintomatologia della vecchiaia e con acuta analisi passò alla disamina delle cause per le quali il corpo umano va incontro a una precoce vecchiaia: l'oppio, la stitichezza, l'insonnia, l'abuso sessuale, l'alcool, la soverchia nutrizione, il tabacco, l'avarizia, la collera, la vanità, l'evitare prole, l'ambizione; poichè tutte queste cause dànno tali eccitazioni, inibizioni e intossicazioni per le quali tutti i sistemi corporei ed in ispecial modo quello nervoso, ne sono colpiti; da ciò la decadenza dell'organismo e la precoce vecchiaia.

L'oratore fece quindi una statistica, istituendo un parallelo fra grado di coltura, antenati, professione, occupazione e clima, e la proporzione delle persone che più facilmente invecchiano. Descrisse infine i vari metodi di ringiovanimento, cominciando da quello di Steinach, soffermandosi in particolar modo sul metodo di Woronoff e quello dell'emoinnesto di Prati, a proposito del quale descrisse il significato dei raggi mitogenetici di Gurvitsch; chiuse dettando norme igieniche e dietetiche, per raggiungere la più remota età, e concluse plaudendo alla nobile gara di ricercatori, che si propongono di vincere la vecchiaia, e alle loro fatiche per arrestarne il fatale cammino.

Essendosi dovuta rimandare buona parte del pubblico, è probabile che la conferenza sarà ripetuta.

L'annuale ballo dei poligrafici

Sabato prossimo, nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti, si terrà il tanto atteso ballo sociale di beneficenza dei poligrafici. L'attraente programma comprende l'elezione delle reginette e dei re della festa, una lotteria con ricchi doni e un fox-trott dei regali.

Prezzi d'ingresso: signore e signorine lire 3; signori lire 5. Informazioni e richieste d'inviti giornalmente in sede sociale, via Mazzini 30, telef. 57-23. I non soci non potranno intervenire al ballo se sprovvisti del biglietto d'invito.

In occasione del ballo dei poligrafici è uscito l'accurato e simpatico numero unico *La Bozza*.

Conferenza sugli aggressivi chimici

al Dopolavoro ferroviario

Come già annunciato, questa sera, alle 21, sotto gli auspici dell'U.N.P.A. e organizzata dalla C.R.I., avrà luogo nella sala massima della sede «Vittorio Veneto» la conferenza sugli aggressivi chimici, tenuta dal tenente medico dott. Mario Lovenati. Farà seguito la proiezione di una pellicola illustrativa gentilmente concessa dal Comando del Corpo d'Armata. A cura della Croce Rossa Italiana sarà fatta inoltre una dimostrazione pratica dei mezzi di difesa individuale. Data l'importanza dell'argomento, si invitano i ferrovieri a intervenire numerosi a questa conferenza. Ingresso libero.

Istruzione postmilitare del genio. Per domenica 31 marzo è indetta una gita istruttiva a Villa Vicentina. Sono tenuti a partecipare tutti i postmilitari di tutte le specialità del genio che devono intervenire con il berretto dell'Associazione. Il trasporto verrà effettuato con automezzi, che partiranno puntualmente dalla Casa del Combattente alle 7.45. Il ritrovo è fissato alle 7.30. Ritorno per le 12 circa. Dato l'alto interesse della riunione si raccomanda la massima puntualità.

L'odierna assemblea del Sindacato ingegneri

Gli ingegneri iscritti al Sindacato fascista ingegneri della Provincia di Trieste sono inviatti a intervenire all'assemblea ordinaria che sarà tenuta oggi 27 nella sede del Sindacato, in via Cesare Battisti 22, primo, alle 18, in prima e alle 19 in seconda convocazione.

Conferenza sul Monte Rosa

all'Alpina delle Giulie

Come abbiamo già annunciato, questa sera, alle ore 20.15, il signor Narciso Zaller, segretario del G.A.R.S., terrà una conferenza, con riuscite proiezioni, sul Monte Rosa.

L'odierna conferenza Pincherle

alla Società Adriatica di scienze naturali

Rammentiamo che questa sera, alle 20.45, il chiaro prof. Pino Pincherle, terrà nella sede della Società Adriatica di scienze naturali, in via dell'Annunziata n. 7, la sua conferenza sul tema: «Le radioonde atermiche nella medicina»

Rancio dell'Arma del genio. Per lunedì sera, alle 20.30, alla Casa del Combattente, l'Associazione arma del genio indice il solito rancio mensile, al quale sono invitati a parteciparvi tutti i soci e i signori ufficiali del genio in S. P. E.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Antonio Carniel, dal personale della centrale e filiale della ditta L. Smolars e Nipote lire 300, da Ines Strissi lire 20, da Carmen e Guglielmo Salimbeni lire 50, da Giovanni Luis lire 10, da Antonio Amstici lire 15, da Renata e Massimiliano Magnan lire 50, da Pina ed Ernesto Cadelli lire 50 pro Fondo di previdenza Luigi Carniel del Consorzio per risparmio e sovvenzioni degli addetti agli esercizi L. Smolars e Nipote; dal personale della tipografia e legatoria L. Smolars e Nipote lire 229.50 pro Sindacato Poligrafici (assistenza); da Maria ved. Carniel lire 50, da Pina e maggiore Dante Gatta lire 25, da Maria e Silvio Klein lire 25, da Maria e Publio Carniel lire 25, da Biancamaria e dott. Cornelio Carniel lire 25 pro Scuola F. Carniel; dal dott. Silvio Battistella lire 30, dalla famiglia rag. Ugo Abbondanno lire 25 pro Congr. di Carità; da Pina ed Ernesto Cadelli lire 50 pro Sindacato Poligrafici (assist. operai); da Anna ed Ettore Carnera lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da Arnaldo e Dino Brasioli lire 25 pro Previdenza e lire 25 pro Sindacato Poligrafici (assist.); dalla famiglia dott. Mario Megari lire 30 pro Consorzio previdenza addetti Smolars e Nipote (fondo Luigi Carniel); da Alberto Zanutti lire 20 pro Congr. di Carità; da Lucilla e Bruno Forti lire 20 pro Liceo D. Alighieri (fondo S. Slataper); da Gastone e Irma Slataper lire 25 pro Scuola S. Slataper (scolari poveri); da Berta e Ferruccio Ziliotto lire 20 pro Congr. di Carità; da Finy e rag. Silvio Suppancich lire 25 pro Consorzio previdenza addetti Smolars e Nipote (fondo L. Carniel).

Per onorare la memoria di Irene Langstein nata Loeffler, da Mario Verozzi lire 20, da Trude ed avv. Enrico Illeni Sivi (Milano) lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla famiglia Lieblein lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Giovanna e Michele Goldberger lire 20 pro Patronato femm. ebraico; da Elisabetta e Zoltan Willheim lire 20 pro Guardia Medica; da Carlo Porges lire 20 pro Scuola A. Grego; da Emilio Reindl lire 20 pro Istituto Rittmeyer; da Elena e Leone Klugmann lire 20 pro Patronato femm. ebraico; da Edoardo Breitner lire 25 pro Ospedale israelitico; da Margherita e dott. Breitner lire 25 pro Patronato femm. ebraico; da Gerda e Sigismondo Breitner lire 25 pro Guardia Medica; da Erminia ved. Schifflin e figli lire 20, da Gastone Levi lire 20 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Davide Rosenfeld lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Edoardo Cisilino, da Raffaella e Gustavo Donati lire 25, da Lyda Gladulich lire 20, da Francesca ved. Iaschi lire 20 pro Congr. di Carità; dal dott. Guido Iaschi lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla famiglia Pieruzzi lire 20 pro Fascio femm. di Villa Opicina; da Mario De Giovanni lire 20, da Ettore Iaut lire 20 pro Istituto Rittmeyer; da Giuseppe Gerin lire 25 pro Guardia Medica; da Carlo Grego lire 25 pro Scuola A. Grego; da Maria e Giovanni Beltrame lire 25 pro Croce Rossa (assist. sanitaria VI settore); dalle colleghe (impiegate) della figlia Gemma lire 35 pro «Italia Redenta» (consultorio di Servola).

Per onorare la memoria della cara mamma Antonia Umek, dai figli lire 50 pro Congr. di Carità; da Margherita e Giorgio Giorgetti lire 50 pro Oratorio Francescano (Cappella «Sacra Famiglia» di via Vasari).

Per onorare la memoria di Antonia Krauss ved. Umek, dai colleghi della figlia sig.na Adele: dott. Smolensky, Zalai, Jacchia, Caissutti, Borri, Reja, Pohl, Zuttioni, Pincherle, A. Trevi, Gentilli, dott. Longo, dott. Birò, Taucer, dott. Marussi, Flego, dott. M. Retta, dott. Milanese, dott. Citteri, dott. Obry, dott. Jacob, dott. de Finetti, Schur, Carmona, Menis, Giudici, Klum, Visintini, Bernardis, Mica, Moradei, Morpurgo B., Craglietto, Verona, Fabbri, R. Zeller, Cimadori, Nadaia, Ortolani, Müller lire 172 pro Congr. di Carità; da Anna Maria e Gino Tolentino lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cav. Mario Calimani, da Mario e Guido Hirsch lire 25 pro Ospedale israelitico; da Ella e Cesare Morpurgo lire 20 pro Asilo Gentilomo; da Renato Butti lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Maria Anna Budmani ved. Nasso, dalle famiglie G. N. e M. Ivancich lire 50 pro Orfanotrofio S. Antonio; dal dott. Carlo Garavini lire 25 pro Congr. di Carità; da Diana Nasso ved. Gonano lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia ing. Kraljevich lire 30 pro Istituto Sacro Cuore.

Per onorare la memoria di Gina Thaller, da Mario Nani lire 15 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi).

Per onorare la memoria di Maria Quarantotto, da I. e F. P. lire 10 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Imm. Cuore di Maria).

Per onorare la memoria del cav. Antonio Lazzari, dal personale di cucina del piroscafo «Galilea» lire 95 pro «Dimm» (sez. B., vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Luigia D'Ambrosi, dalla famiglia prof. Giovanni Quarantotto lire 20 pro Istituto G. Carducci (cassa scol.).

Per onorare la memoria di Elio Morpurgo, dalla famiglia cap. Stefano Novak lire 20 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria di Giovanni Minach, da Lydia e Melitta Corinella lire 25 pro O. Naz. Maternità ed Infanzia; dalla famiglia Primosig lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Imre Taussig, da Marcella ed Enzo Santella lire 15 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Ermanno Gerolini, nel I anniversario della morte, dalla moglie e dalle famiglie congiunte Gerolini, Gerbi, Savini e Canovari lire 50 pro Congr. di Carità, lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 25 pro Istituto Rittmeyer.

Raccolte fra gli scolari della III-F dell'Istituto L. da Vinci lire 28 pro Istituto stesso (cassa scol.).

In ricorrenza di un triste anniversario, da Carla Muslovich lire 10 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

La morte di Nino Carniel

All'alba del 25 corr. venne a mancare, a soli 55 anni, Nino Carniel, magnifica tempra di sportivo, patriota integerrimo, uomo di eccezionale attività. Fu organizzatore magistrale della ditta L. Smolars e Nipote, dedicando particolare competenza allo Stabilimento tipografico, alla fabbrica registri ed alla rilegatoria di libri. Patriota genuino, fervidissimo uomo d'azione costantemente sulla breccia, avviato nella notte dell'11 aprile 1915 a raggiungere il suo posto di combattente nell'Esercito redentore, venne arrestato. Sopportò con superba forza d'animo il lungo, crudelissimo martirio nelle prigioni di Lubiana, Graz e Stara-Gradisca. Dopo la Redenzione riprese il suo posto di lavoro e di fede, inquadrato fermissimamente, fraternamente tra le Camicie Nere. Fu tiratore di fioretto tra i più belli, più efficaci d'Italia. Alpinista di gran classe, instancabile, riuscì a violare, in cordata con Cozzi, Zanutti e Cepich, quell'asperrimo torrione del Civetta che dai violatori ebbe il nome di «Torre Trieste». E appunto per il magnifico contributo da lui dato alle manifestazioni schermistiche ed alpinistiche, la sua morte rappresenta un gravissimo lutto fra gli sportivi triestini, che a lungo ricorderanno il suo nome. Esprimiamo, per sì dolorosa perdita, le più sentite condoglianze ai fratelli ed agli altri congiunti tutti.

Conferenze per levatrici

all'Ospedale Regina Elena

Il Sindacato provinciale delle ostetriche rammenta che oggi, alle 17, avranno inizio le conferenze di aggiornamento professionale per le levatrici, tenute dal chiaro professore dott. Giovanni Revoltella, direttore della R. Scuola di ostetricia del nostro Ospedale Regina Elena. Le conferenze si svolgeranno ogni quindici giorni e avranno un carattere pratico dimostrativo.

I funerali d'un aviatore. Oggi alle 17, partendo dalla Stazione Centrale, avranno luogo le solenni onoranze funebri al capitano pilota triestino Ernesto Sanzin.

Congressi, feste e convegni

D.I.M.M. Sezione alberghiera. Domenica gita con automezzi Gorizia Monte Santo. Partenza ore 8, ritorno ore 20. Trasporto lire 6 per persona. Informazioni e prenotazioni via Diaz 10.

Dopolavoro Chimici. Oggi: 20-21.30 pallavolo e pallacanestro; 19.30-21 allenamento atletica pesante; 21 seduta fiduciari e solito dopocena danzante. Sabato prossimo gran ballo di mezza Quaresima.

Dopolavoro C.R.D.A. Oggi in palestra dalle 19 alle 21 pugilato; 20.30 allenamento pallacesto sezione maschile; giovedì, 17-18 ginnastica bambini; 18-19.30 lezioni ballo bambini; 18-20 biblioteca. Dalle 21 conferenza del prof. Pirro Rost «Atleti d'Italia fascista» con proiezioni.

Dopolavoro S. C. «Olympia». Iscrizioni sino a giovedì per i brevetti «fortior podista» seralmente sede. Pallavolisti questa sera alle 21 campo Lanterna allenamento. Continua tesseramento all'O. N. D.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Domenica 31 brevetti fortior podisti: tutti i marciatori invitati sede sociale giovedì ore 20.30. Tesseramento O. N. D. Anno XIII giornalmente sede sociale ore 9-12 e 15-[…] Stasera alle 21 riunione comitato ballo sociale.

Società Ginnastica Triestina. Sabato alle 21.30 grande sagra degli escursionisti. Per inviti rivolgersi segreteria.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera ore 21 prova orchestrale; domani, 21-24, trattenimento danzante. Sabato grande ballo sociale. Inviti in segreteria. Domenica ultimo tè danzante dalle 18. Entro venerdì iscrizioni gita.

Dopolavoro sportivo «Monte Nero». Iscrizioni sezione tamburello, pallavolo e ciclismo in sede, via Guido Brunner 15, dalle 19.30 alle 21.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domenica gita ferrovia castello Rifemberga, partenza dalla Stazione Campo Marzio ore 6.30; prezzo andata-ritorno lire 6 circa. Soci dententori libri sono pregati riportarli al più presto per riordinamento biblioteca.

Società Operaia Triestina. Dopolavoristi invitati iscrizione brevetti «podista fortior» seralmente dalle 20.30 in poi. Oggi dalle 20 trattenimento danza. Domani dalle 20.[…] preatletica femminile.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera alle 20.30 marciatori, atleti ed escursionisti sede per comunicazioni. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea; iscrizioni […]no a venerdì sede, via Tiziano Vecellio […] Questa sera dalle 20.30 festino danzante.

Società Alpina delle Giulie. Stasera alle 20.15 conferenza Zaller su «Monte Rosa» proiezioni. Domenica escursione sciatori Monte Poresen ferrovia fino e da Piedicolle; con automezzo al Monte San Lorenzo e Castello Lueghi (Postumia) iscrizioni venerdì.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice.

NASCITE (26 marzo 1935): Cicuta Claudio, Vittes Sergio, Pisetta Sergio, De Palis Maria-Pia, Primosi Renato, Zacchigna Ada, Burzio Sergio. Illegittimi: maschi […] femmine 1.

DECESSI: Razman ved. Borsatto Anna a. 82, Sanzin Anna a. 23, Rupolo Giuseppe a. 53, Carniel Antonio a. 55, Swagel Maria a. 66, Senica Rodolfo a. 52, Grion Ad[…] a. 15, Oikinger ved. Martinz Agnese a. 7[…] Eblin ved. Schick Michelina a. 64, Quintavalle Angelo a. 65, Pecile Silvana m. 7, S[…]ladini Giorgio m. 6, Nadillo Giovanni a. [...] Balbi Aggeo m. 10.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bensi Riccardo, giardiniere e Sau Virginia, casalinga; Davanzo Luciano, bracciante e Guarnieri Maria detta Zoe, casalinga; Pieri Giuseppe, meccanico e Pugliese Sidonia, stiratrice; Contorno Pietro, calzolaio e Spadoto Giovanna, casalinga; Stocca Girolamo, muratore e Pahor Rosalia, inserviente; V[…]voda Ernesto, giardiniere e Zancolich Maria, domestica; Cedin Giuseppe, muratore e Milic Francesca, casalinga; Cerqueni Bernardo, vigile urbano e Bearzot Ida, commessa; Deangeli Guido, negoziante e Benedetti Marta, casalinga; Klaver Guglielmo, bracciante e Tonon Giulia, casalinga; Capello Angelo, calzolaio e Maurini Adda, portinaia; Palisca Biagio, impiegato tecnico e Vidulli Carmela, casalinga; Alesio Riccardo, tecnico dentista e Sterle Laura, sarta; Pozzari Eugenio, infermiere e Del Frate Relia, infermiera; Rismondo Emenegildo, meccanico e Marcon Norma, casalinga; Visintin Mario, cameriere marittimo e Pison Giorgina, sarta; Scoria Carlo, bracciante e Depoli Ermelinda, casalinga; Zerjal Giuseppe, manovale e Mozina Maria, casalinga; Zupar Antonio, capitano mercantile e Kortan Amidiè, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Czinner Giuseppe, commerciante e Doff Sotta Mirada, casalinga.

IL BILANCIO DELL'AGRICOLTURA AL SENATO

Gli esperimenti agricolo-industriali per la conquista dell'autonomia

illustrati in un applaudito discorso di S. E. Rossoni

ROMA, 26

La seduta del Senato è aperta dal Presidente FEDERZONI alle 16.

MARESCALCHI, relatore sul bilancio dell'agricoltura, rileva il nuovo clima in cui si trova l'agricoltura, per cui i rurali devono grande riconoscenza al Governo Fascista.

I rurali e il Duce

Prima del Regime attuale l'agricoltura, tranne in qualche discorso retorico e nei periodi elettorali, era trascurata dalla pubblica amministrazione. I rurali erano quasi dimenticati e le loro peculiari qualità, l'attaccamento alla proprietà, il sentimento della famiglia, il rispetto per i superiori, il geloso amore per il risparmio erano considerate quasi ragioni di demerito. Si pensava soltanto al proletariato urbano, come se non fossero stati lavoratori quei milioni di contadini che sudavano sulla terra e che durante la guerra non si imboscarono nelle officine, ma popolarono le trincee *(Applausi)*. E' venuto però il Capo atteso da tanto tempo dai rurali, il quale ha dichiarato che il Fascismo considera con orgoglio la ruralità, che ha compreso l'animo dei coltivatori dei campi ed è così avvenuto che tutti i contadini hanno fiducia profonda, illimitata in Benito Mussolini, perchè sanno che in ogni momento egli cerca di venire incontro alle loro aspirazioni. *(Applausi)*.

Parla della pesca, esorta a un maggior consumo interno del pesce, cita, a titolo d'onore il Consorzio delle scuole per maestranze marittime, che, sotto l'alto protettorato dell'Ammiraglio Thaon di Revel mantiene 28 scuole, le quali attendono alla formazione di pescatori e marinai. Ricorda la passione forestale di Arnaldo Mussolini, elogia la Milizia forestale, per cui s'augura che la situazione finanziaria permetta l'accrescimento di numero e funzioni, rivendica le benemerenze delle Cattedre di agricoltura, esamina i problemi del popolamento della montagna, dell'incremento zootecnico e conclude, applaudito, con un commosso saluto ai contadini d'Italia, che in questi tempi durissimi di crisi hanno continuato e continuano a lavorare instancabilmente accrescendo la potenza della Nazione.

Parla il Ministro

ROSSONI, Ministro dell'Agricoltura e Foreste, dice che le cifre del bilancio e l'esauriente relazione della Commissione di finanza lo dispensano da un discorso particolareggiato. Preferisce parlare delle direttive che il Ministero intende seguire per rendere la produzione agricola sempre più efficiente e rispondente alle necessità del Paese.

In complesso in questi ultimi anni il volume della produzione agricola è notevolmente aumentato in quasi tutti i settori. La battaglia del grano non solo è servita ad accrescere la produzione del grano, ma ha incitato gli agricoltori a una maggiore produzione di tutto ciò che è necessario alla vita del Paese. La battaglia del grano ha avuto dunque un significato educativo enorme.

Illustra i provvedimenti per il sostegno dei prezzi del grano, i risultati ottenuti con la disciplina e la propaganda per la produzione e il consumo del riso per rilevare quali benefici è destinata ad arrecare la Corporazione come organizzazione e volontà dello Stato che guida e indirizza la produzione.

Richiamò all'attenzione del Senato — egli dice — sulle nuove iniziative che si debbono prendere nel campo dell'agricoltura. Bisogna sfatare il falso ritornello del contrasto ineluttabile tra l'industria e l'agricoltura. Questo contrasto in regime corporativo non ha ragione di sussistere. Con un'economia corporativa unitaria ogni branca della produzione assume compiti e funzioni specifiche e nella più gran parte dei casi la funzione produttiva dell'una, completa, non contrasta con un'altra, perchè tutte si debbono sommare nel supremo interesse del Paese.

La trasformazione della canapa in lino

L'agricoltura può fornire a diverse industrie quelle materie che attualmente si acquistano fuori d'Italia. Siamo ormai in una fase sperimentale molto avanzata. Ricorda di avere assistito per incarico del Duce a un esperimento di trasformazione della canapa in cotone; dopo di quello ha controllato altri sistemi e ha constatato che tutti i metodi seguiti giungono al risultato voluto. Si tratta di vedere quale è il metodo più redditizio, ma non vi è dubbio che la nostra canapa possa essere trasformata in cotone a uso industriale, senza necessità di trasformare gli impianti. Spera che in breve tempo si possa giungere a produrre almeno il 50 per cento del cotone di cui l'Italia ha bisogno.

Un problema simile è quello del lino, la cui produzione è inferiore al consumo. Nel 1936 sarà ottenuto sul suolo italiano tutto il lino che ci è necessario. Non è vero poi che con ogni materia prima si possa fare un solo prodotto industriale; vi sono prodotti tessuti misti di canapa e cotone e canapa e rayon, tessuti misti di lana nazionale seta e in piccola parte canapa, e questi tessuti rispondono perfettamente agli usi ai quali sono destinati. Insieme con questi problemi, che tutti si assomigliano, si potrà risolvere anche quello dei bachi da seta. Una maggiore produzione di seta può essere assorbita nei tessuti di seta e lana o di seta e canapa. Con recenti provvedimenti si è cercato di andare incontro ai bachicultori; si è assegnato loro un premio. Si cercherà di armonizzare i loro interessi con quelli dei tessitori di seta, perchè entrambe le attività siano egualmente compensate e questa branca si mantenga fattiva.

La bietola da alcool

Altro importante problema che è quello della bietola alcool. L'usare le bietole soltanto per la produzione dello zucchero conferisce loro una limitata valorizzazione. Il giorno in cui si otterranno i due prodotti zucchero e alcool la valorizzazione della bietola sarà accresciuta. Non può dire con esattezza perchè finora non si sia prodotto alcool dalle bietole, certo vi avrà influito il costo di produzione, ma spesso nei produttori manca un vero spirito di iniziativa. Ormai non si produce più nulla economicamente, c'è bisogno di una tutela del prodotto, occorre armonizzare le necessità generali di vita del Paese con le diverse voci di produzione. Nel 1936 si potrà benissimo raddoppiare la produzione delle bietole, che oggi occupa solo 85.000 ettari di terreno e produrre a buone condizioni l'alcool necessario per il carburante nazionale.

Il senatore Miliani ha accennato al problema della cellulosa. Non si può dire con sicurezza che la soluzione di questo problema sia molto avanzata, non è il caso di produrre una cellulosa di cattiva qualità date le necessità delle nostre industrie, ma si stanno ora facendo degli esperimenti per i quali si potrà presto produrre una buona cellulosa con mezzi nostri.

Il Governo controllerà i concimi, aiuterà i contadini nella lotta contro le malattie dei vari prodotti; preannuncia la soppressione degli usi civici, illustra i recenti provvedimenti di credito ai pescatori e rileva che da queste provvidenze trarranno vantaggi non solo i pescatori, ma anche i consumatori. In linea generale occorre affermare solamente che il credito all'agricoltura deve esistere non per il commercio, ma per il miglioramento delle terre. I commercianti di terre sono quelli che rovinano gli agricoltori e l'agricoltura. *(Applausi)*.

La bonifica agraria

Importantissimo è il problema della bonifica. Inutile insistere sui vantaggi che da essa derivano all'economia nazionale. Tuttavia occorre osservare che c'è modo e modo di fare la bonifica. Non basta la bonifica idraulica, non basta la bonifica agraria in modo estensivo, non bastano i grandi organismi di bonifica; tipicamente fascista è quella integrale non solo nel senso tecnico, ma anche nel senso sociale, che porta cioè il lavoratore sulla terra e si completa con l'appoderamento, investendo il lato tecnico produttivo, morale e politico di tutta questa materia. Verranno condotte a termine le bonifiche che già sono a buon punto e che richiedono un piccolo sforzo per essere ultimate. Si penserà poi alle altre, dato che non tutte hanno la medesima urgenza. Se è vero, infatti, che la bonifica interessa circa un terzo del territorio nazionale, ciò no significa che questo terzo sia improduttivo; significa soltanto che produce meno di quanto dovrebbe e potrebbe produrre. I più grandi sforzi saranno rivolti all'appoderamento, perchè soltanto così si eliminerà la piaga del bracciantato, cioè del proletariato della terra. Bisogna affiancare alla redenzione della terra la redenzione del lavoratore della terra, avviando i braccianti e i lavoratori verso la conquista della proprietà, condizione indispensabile per creare in essi l'amore della terra. *(Applausi)*.

Gli Ispettorati provinciali

Nell'azione del Ministero vanno sottolineati alcuni punti fondamentali. In primo luogo il compito del Governo consiste nel promuovere la formazione di condizioni favorevoli all'attività agricola e non nel sostituirsi all'iniziativa di coloro che devono avanzare con i loro mezzi e con le loro volontà. In secondo luogo l'attenzione rivolta ai problemi fondamentali dell'agricoltura non deve distogliere il Governo dai problemi di minore importanza. Quando le Cattedre ambulanti saranno trasformate in Ispettorati provinciali, il Ministero dell'Agricoltura non rimarrà più isolato a Roma, avrà nelle Provincie i suoi organi esecutori. Le Cattedre ambulanti senza dubbio si sono acquistate non poche benemerenze, ma erano organismi semiautonomi. In uno Stato unitario come l'attuale non si possono più concepire organismi liberi o semiliberi. Rassicura il senatore Menozzi che le funzioni delle Cattedre ambulanti, specie per quel che riguarda il contatto diretto con gli agricoltori, saranno mantenute, anzi perfezionate ed aumentate. Bisogna essere vicino agli agricoltori, essere non soltanto dei tecnici, ma anche degli animatori. L'aratro scava il solco, il lavoro lo feconda e le armi lo difendono. Noi siamo ben sicuri che tutte le provvidenze del Regime in questo campo porteranno all'autonomia economica nazionale e quindi alla sicurezza e alla potenza del popolo italiano. *(Vivissimi e generali applausi, molte congratulazioni)*.

Il bilancio viene approvato e si approvano anche vari altri disegni di legge.

Il Senato inizia poi la discussione del bilancio di Grazia e Giustizia, su cui prendono la parola i senatori PIOLA CASELLI, GIANNINI, il quale pronuncia un lungo discorso e riceve assicurazione da S. E. SOLMI che il problema di un progetto organico sulla cittadinanza è sempre allo studio, GIAMPIETRO, BERIO, GALIMBERTI, SANDRINI, che chiude la elevata e ampia discussione generale. La seduta è levata alle 21.35.

Ripresa delle sedute della Camera

ROMA, 26

Domani alla Camera, dopo la consueta approvazione dei disegni di legge all'ordine del giorno, si riprenderà il dibattito sul bilancio dell'Aviazione, la cui discussione generale venne chiusa venerdì ultimo scorso.

Nella seduta di domani avrà la parola il relatore e, subito dopo, prenderà la parola S. E. Valle, Sottosegretario all'Aeronautica.

Gli accordi coloniali italo-inglesi

ROMA, 26

E' stata distribuita alla Camera la relazione ministeriale sul disegno di legge concernente l'approvazione dell'accordo italo-britannico-egiziano per la delimitazione del confine tra la Libia e il Sudan, stipulato a Roma il 20 luglio 1934.

Ricordato che il confine orientale delle nostre Colonie libiche è stato determinato per quanto riguarda l'Egitto dagli accordi italo-egiziani del 1925, la relazione rileva che restava da determinare il confine tra la Libia e il Sudan anglo-egiziano a Sud del 22.o parallelo e fino al punto di incontro con i possedimenti francesi dell'Africa equatoriale, nella zona cioè Sud-Est del gruppo dell'oasi di Cufra, zona particolarmente interessante, in quanto in essa sono situati il massiccio di Auenat, importante nodo carovaniero sulla direttrice Cirenaica-Sudan e i pozzi di Sarra sulla direttrice Cirenaica-Africa equatoriale.

Indicati quindi i confini stabiliti fra la Libia e il Sudan in base alle note scambiate a Roma il 20 luglio 1934 con l'Ambasciatore di Granbretagna e col Ministro d'Egitto, la relazione prosegue: «La linea di confine così determinata riconosce alla Libia il possesso della metà occidentale del massiccio di Auenat (la metà cioè situata a Ovest del 25.o meridiano), con i pozzi di Ain Daua e di Ain Zueia, nonchè il possesso dei pozzi di Sarra sulla via carovaniera che conduce verso la regione centrale dell'Africa. Viene in tal guisa consolidata sia dal punto di vista economico sia da quello politico la posizione e la funzione delle oasi di Cufra».

La relazione conclude ponendo in rilievo il conveniente assetto dato alla situazione lungo il confine orientale

La Marina da guerra è degna della fiducia del Paese

ROMA, 26

E' stata distribuita al Senato la relazione della Commissione di finanza sullo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina. Il relatore e sen. Ammiraglio Rota, notato il costante, lodevolissimo sforzo compiuto da chi regge le sorti della Marina per raggiungere con la minima spesa il maggiore rendimento delle opere dalle quali dipende la funzione assegnata alla nostra marineria per la tutela sul mare dei vitali interessi della Nazione, passa in breve rassegna alcune questioni attinenti i vari rami dell'Amministrazione della Marina, occupandosi del naviglio, degli ufficiali, del corpo reali equipaggi, degli arsenali, della composizione della flotta e servizi diversi, dell'attività della flotta e dei particolari progressi raggiunti in alcuni rami del servizio. Al termine della sua ampia relazione, egli rileva come la Marina italiana, considerata in tutti i suoi fattori, amministrativo, tecnico, militare, dia la precisa impressione di costituire un complesso armonico e fattivo da ispirare la maggior fiducia nel suo rendimento ultimo, che è quello di costituire e mettere in atto, occorrendo, la potenza della Nazione per la tutela dei suoi vitali interessi.

La Marina italiana, conclude la relazione, è consapevole del grande interessamento e della fiducia che il Paese ripone in essa e mette ogni impegno per ben corrispondere a tali privilegi, applicandosi con grande entusiasmo e fede alle attività che le sono affidate, sempre agli ordini del Duce, per la maggior gloria del Re e della Patria.

Gli accordi italo-francesi nella relazione alla Camera

ROMA, 26

E' stata distribuita alla Camera la relazione al disegno di legge che approva il Trattato fra l'Italia e la Francia per il regolamento dei reciproci interessi in Africa. La relazione dice fra altro:

«Le questioni regolate tra l'Italia e la Francia riguardano gli interessi dei due Paesi in Africa. Esse risalivano alla fine della guerra e avevano notevolmente influito sull'insieme dei rapporti fra i due Paesi. Una di tali questioni era quella relativa ai compensi coloniali. E' noto come il Patto di Londra del 1915 stabilisse che «nel caso in cui la Francia e la Granbretagna aumentassero i loro dominii coloniali in Africa a spese della Germania, queste due Potenze riconoscono il principio che l'Italia potrebbe reclamare qualche equo compenso, specialmente nel regolamento in proprio favore delle questioni concernenti i confini delle Colonie italiane in Eritrea, in Somalia, in Libia e nelle vicine Colonie della Francia e della Granbretagna.

In varie epoche e più specialmente nel 1928 e nel 1930-1931 fu ripresa la trattazione di queste questioni con la Francia. Ma soltanto negli ultimi negoziati è stato possibile di raggiungere un'equa soluzione. Il Trattato stipulato in Roma il 7 gennaio 1935 fra l'Italia e la Francia per il regolamento dei loro interessi in Africa determina, infatti, in via definitiva, gli ulteriori compensi della Francia all'Italia in applicazione dell'articolo 13 del Patto di Londra. Essi sono in parte al sud della Libia e in parte al sud dell'Eritrea».

Dopo una descrizione dettagliata di tali confini, la relazione aggiunge: «Un'altra questione ch'era rimasta insoluta tra l'Italia e la Francia in Africa concerneva lo Statuto degli italiani in Tunisia. Conveniva addivenire a un regolamento che eliminasse l'instabilità della situazione degli italiani nella Reggenza.

Il Trattato del 7 gennaio 1935 raggiunge questo risultato con lo stabilire all'articolo 1 che la situazione e i diritti degli italiani in Tunisia, come dei tunisini in Italia, saranno regolati da una convenzione speciale che le due parti contraenti si impegnano di negoziare il più presto possibile».

L'industria del rayon in Italia
Un rilievo madrileno

MADRID, 26

Il *Siglo Futuro* parlando dei progressi dell'industria italiana del rayon, osserva come, grazie alla propaganda svolta per intensificare il consumo interno, la produzione si sia accresciuta a malgrado la crisi.

200 automobilisti delle Heimwehren a Roma con il Principe Starhemberg

VIENNA, 26

Al viaggio del corpo automobilistico delle Heimwehren, che si recherà dal 13 al 23 aprile in Italia, si sono iscritti, finora, da tutta l'Austria 200 proprietari di automobili e motociclette. La gita, come è noto, sarà diretta dal Principe Starhemberg e avrà per meta Roma.

Il figlio del Segretario del Partito volontario nell'Africa orientale

ROMA, 26

Si ha da Lecce che ieri sera, salutato alla stazione da un gruppo di vecchi fascisti, fra cui il Segretario Della Rocca, è partito, volontario per l'Africa orientale, il dott. Luigi Starace, figlio del Segretario del Partito. Al giovane volontario è stato offerto dai camerati un pugnale d'ordinanza.

Ricevimenti del Segretario del Partito

ROMA, 26

Il Segretario del Partito ha ricevuto oggi nel palazzo del Littorio, accompagnato dall'on. Del Giudice, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, il segretario della Federazione nazionale fascista addetti Case deposito, vendita e spedizione avv. Virdia, il quale gli ha consegnato copia delle mozioni votate dalla Giunta esecutiva della Federazione nella sua ultima tornata. Egli ha comunicato la deliberazione adottata dalla Giunta stessa di contribuire con la somma di lire 20.000 alla costruenda mole Littoria.

Il nuovo spirito dell'Italia nelle impressioni di un giornalista spagnolo

MADRID, 26

Il nuovo corrispondente del popolare *Debate* da Roma, ove è giunto in questi ultimi giorni, manda al suo giornale le impressioni in lui suscitate dalle manifestazioni celebrative del XVI Annuale della fondazione dei Fasci e scrive dell'importanza dell'insegnamento della cultura militare nelle Università. Sedici anni di addestramento hanno consentito al popolo italiano un atteggiamento sereno e marziale, che non si deve all'ostentazione, ma all'educazione. L'Italia conosce la sua forza, ma sa tuttavia contenerla, ed anche a questo si deve se l'attenzione della politica internazionale si polarizza ora verso Roma.

Nel suo editoriale il moderato *Ahora*, riferendosi alla riunione di sabato a Parigi e al viaggio di Simon a Berlino, si lamenta dell'assenteismo della opinione spagnola e deplora che un popolo di ventiquattro milioni si mantenga assente dal riassetto dell'Europa, perchè assorbito dalle lotte interne.

Quasi quattro milioni di organizzati nell'O. B.
534,651 in più che nell'Anno XII

ROMA, 26

Ecco le cifre relative al tesseramento dell'Opera Balilla al 31 marzo XI: Balilla 1.236.635; Piccole Italiane 1.039.044; Avanguardisti 307.452; Giovani Ital. 105.556. Totale 2.688.687.

Al 31 marzo XII: Balilla 1.572.030; Piccole It. 1.315.939; Avanguardisti 367.621; Giovani Ital. 151.823. Totale 3.407.413.

Al 31 marzo XIII: Balilla 1.762.907; Piccole It. 1.498.402; Avanguardisti 475.239; Giovani Ital. 205.516. Totale 3.942.064.

Differenza in più tra l'Anno XII e l'Anno XIII: Balilla 190.877; Piccole Italiane 182.463; Avanguardisti 107.618; Giovani Italiane 53.693. Totale 534.651.

Dal 1.o al 28 febbraio 1935-XIII sono stati assistiti nelle varie Provincie del Regno, attraverso la refezione scolastica invernale organizzata e gestita dai Comitati dell'Opera Balilla, giornalmente 331.173 alunni.

L'inquadramento dei "Figli della lupa,,
Precise disposizioni della Presidenza dell'O. B.

ROMA, 26

La Presidenza centrale dell'Opera Balilla ha impartito ai Presidenti dei Comitati provinciali dipendenti le disposizioni sull'ordinamento e lo inquadramento dei «Figli della lupa». Com'è noto questa nuovissima organizzazione Balilla comprende i fanciulli che vanno dai sei agli otto anni. L'organizzazione sarà suddivisa in gruppi, ciascuno dei quali avrà una forza di 200 organizzati distribuiti nei reparti come segue: Un gruppo si compone di tre centurie; una centuria si compone di tre manipoli; un manipolo si compone di due squadre; squadra: undici ragazzi, manipolo: 22, centuria: 66, gruppo 198-200.

Affidati alle comandanti

I manipoli saranno affidati alla capomanipolo e le squadre alle caposquadra delle Giovani Italiane. Lo inquadramento e la cura dei reparti verrà quindi interamente affidato alle dirigenti femminili, le quali adotteranno la stessa divisa in uso presso le organizzazioni delle Piccole e Giovani Italiane, con la sola aggiunta del distintivo della specialità alla manica sinistra, sotto i gradi.

L'inquadramento di questi reparti dovrà risultare organico e nettamente distinto dai Balilla. Sarà perciò evitata la formazione di reparti misti, costituiti da Balilla e Figli della lupa. Ogni gruppo avrà il labaro, che sarà simile a quello adottato dalle Piccole e Giovani Italiane. Si distinguerà solo per la diversa scritta: «Figli della lupa» e il contrassegno della specialità. Porterà sul diritto anche il numero del Gruppo. Le fiamme delle centurie porteranno il numero del reparto e il distintivo della specialità.

I primi reparti «Figli della lupa» perfettamente inquadrati si presenteranno al pubblico in occasione della cerimonia celebrativa della nona leva fascista. Allo scopo di procedere gradualmente alla costituzione dei reparti in parola, ciascun Comitato provinciale presenterà per tale data la forza seguente: Capoluoghi di provincia oltre i 600.000 abitanti, almeno tre Gruppi (600); oltre i 400.000 abitanti, almeno due Gruppi (400); oltre i 200.000 abitanti almeno un Gruppo (200); fino a 100.000 abitanti almeno una centuria (66). I Comitati comunali presenteranno manipoli e squadre, in proporzione alla popolazione.

Addestramento semplice e sano

L'addestramento dei Reparti sarà fatta in forma semplice, piacevole e di breve durata. Sarà sufficiente che i ragazzi sappiano marciare inquadrati ed eseguire facili movimenti. L'attività avrà carattere eminentemente ricreativo. Si svolgerà all'aria aperta o in ambienti adatti e attrezzati allo scopo, sotto la direzione e l'affettuosa sorveglianza delle dirigenti. Sono tassativamente vietati i viaggi, le gite e altre iniziative del genere.

Le adunate si effettueranno a turno una sola volta per settimana, preferibilmente presso gli edifici scolastici nell'ultima mezz'ora dell'orario giornaliero. A tal uopo i presidenti dei Comitati provinciali dovranno prendere opportuni accordi con i direttori, informandone le competenti autorità scolastiche. Sono tassativamente vietati i viaggi, le gite ed altre iniziative del genere.

Ciascun comando di Gruppo Figli della Lupa istituirà un completo e rispondente schedario per tutti i propri organizzati, mentre il Comitato provinciale curerà la compilazione delle cartelle personali delle dirigenti. Ogni dirigente comandante di Reparto dovrà essere fornita del prescritto ruolino dei dipendenti.

Per i richiamati e volontari della Federazione commercianti

ROMA, 26

I presidenti delle Confederazioni fasciste dei commercianti e dei lavoratori del commercio, hanno stipulato un accordo con il quale il trattamento previsto per i richiamati alle armi dai contratti di lavoro o, in difetto, dalla legge sull'impiego privato per le categoria contemplate da tale legge, è esteso anche a coloro che si arruolano volontariamente per essere assegnati a reparti di truppe destinate a eventuali operazioni militari. L'accordo inoltre prevede l'estensione delle norme stabilite nei contratti collettivi di lavoro vigenti e nella legge impiegatizia per le categorie contemplate in tale legge, per il caso di chiamata alle armi anche ai volontari che non abbiano ancora prestato servizio militare di leva. L'accordo sindacale prevede il trattamento da farsi per i lavoratori non impiegati che non siano disciplinati attualmente da contratti collettivi di lavoro e cioè la conservazione del posto e un mese di retribuzione per coloro che hanno già prestato servizio militare, un'indennità di 15 giorni per coloro che non hanno invece prestato servizio militare di leva.

Il processo per l'attentato terroristico contro il treno inaugurale Novara-Biella

ROMA, 26

Si è iniziato stamane dinanzi al Tribunale Speciale il processo a carico di tali Mario Abbiezzi, nato a Casorate Primo, e residente a Novara, e Luigi Tambussi di Novara, chiamati a rispondere del reato di cui all'articolo 304 Codice Penale in relazione all'articolo 285, per essersi tra di loro accordati, fra il novembre 1933 e l'aprile 1934, per compiere un attentato terroristico contro il treno inaugurale del tronco ferroviario Novara-Biella.

Gli uffici investigativi di Novara avevano saputo che per l'inaugurazione della nuova linea ferroviaria, fissata nel calendario del Regime dell'anno XII, per il 29 aprile 1934, si stava ideando un attentato terroristico contro il nuovo tronco ferroviario. Risultò dalle indagini che ideatore del piano criminoso era l'Abbiezzi, di sentimenti antifascisti. A questo scopo egli aveva chiesto la collaborazione del Tambussi. Questo ultimo, tratto in arresto, dapprima fu negativo ma poi, stretto dai gravi indizi, finiva per confessare di avere avuto vari incontri con l'Abbiezzi il quale gli aveva esposto il suo piano delittuoso.

La stessa confessione ha ripetuto oggi dinanzi al Tribunale aggiungendo, a sua discolpa, di avere però receduto dal sinistro proposito che, infatti, non ebbe poi esecuzione. Del tutto negativo invece, tanto in istruttoria che nel pubblico dibattimento, è stato l'Abbiezzi, malgrado le molteplici prove addotte contro di lui.

Sono stati sentiti, nel pomeriggio, i testimoni Oreste Boccaccio, Mario Fedele, Vittorio Balocco, Carlo Berrini, Michele Broccardo, Mario Galli, Orchil Quaglino, Luigi Turati, Luciano Piccolini, Corrado Bonfantini, il console della M. V. S. N. Massimo Castiglioni e il capomanipolo Defendente Braschi. Udito anche un testimonio di scarico, il Presidente Console Generale Lemetre, data l'ora tarda, ha rinviato il seguito del dibattimento a domani.

Problemi marinari a Ginevra davanti alla Confederazione del lavoro

ROMA, 26

Come è noto, si riunirà prossimamente la Sezione marittima della Confederazione internazionale del lavoro. A tale proposito sono state presentate al Consiglio d'Amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro le seguenti proposte:

1) convocare prima della Sezione marittima e, al più tardi entro il mese di novembre p. v., una riunione tecnica preparatoria tripartita (rappresentanti governativi, armatori e gente di mare), allo scopo di esaminare il problema degli effettivi in relazione alla durata di lavoro a bordo delle navi; 2) sottoporre a questa riunione l'esame della questione delle ferie pagate per la gente di mare; 3) convocare in seguito, durante l'autunno 1936, la Sezione marittima speciale.

All'ordine del giorno di questa Sezione figureranno, oltre alla questione degli effettivi, che sarà considerata in una seconda discussione, tutte le questioni che sono state già discusse in prima discussione nel 1929 e che dopo di allora sono rimaste in sospeso. Queste questioni sono: regolamentazione delle ore di lavoro a bordo delle navi; protezione della gente di mare in caso di malattia, compreso il trattamento dei feriti a bordo; miglioramento delle condizioni di soggiorno della gente di mare nei porti; minimo di capacità professionale per i capitani e gli ufficiali di quarto.

Borsa di studio del "Popolo d'Italia,, per studenti polacchi dei corsi d'italiano

VARSAVIA, 26

L'*Agenzia Telegrafica Polacca* informa che, per iniziativa del Comitato Polonia-Italia, è stata istituita una borsa di studi offerta, per volontà del Duce, dal *Popolo d'Italia*, da assegnarsi al migliore allievo delle scuole medie di Varsavia che abbia frequentato i corsi di lingua italiana. La notizia, ritrasmessa da tutte le stazioni della radio polacca, viene riprodotta da tutti i giornali e suscita vivissimo consenso negli ambienti studenteschi.

La "Neptunia,, a Zara con 1500 dopolavoristi milanesi

ZARA, 26

E' qui giunta la motonave «Neptunia» recante a bordo 1500 dopolavoristi milanesi. I crocieristi hanno visitato la città, festosamente accolti dalla popolazione. La rappresentanza ha reso omaggio al Monumento ai Caduti e quindi si è recata alla Casa Littoria ove è stata ricevuta dal Segretario federale. La «Neptunia» è ripartita alle 20 diretta a Tripoli.

I progressi dell'aviazione civile italiana
Il primo viaggio del quadrimotore "S. 74,,

ROMA, 26

Il materiale di volo delle nostre linee aeree si rinnova continuamente e, mentre un tempo eravamo tributari dell'estero, oggi, invece, gli apparecchi civili italiani vengono esportati in seguito a vittorie riportate in concorsi internazionali, come quello indetto dalla Società belga S.A.B.E.N.A. per l'esercizio delle linee congolesi, nel quale l'industria fascista ha vinto in concorrenza con la francese, l'inglese e l'americana.

Mano a mano entrano in esercizio sulle nostre linee i nuovi apparecchi tutti italiani e domattina partirà dal campo di Taliedo a Milano un grosso quadrimotore civile, che raggiungerà l'aeroporto del Littorio in un'ora e mezza di volo. A bordo dell'apparecchio, che è dell'«Ala Littoria», prenderanno posto alcuni giornalisti, i quali faranno il resoconto del viaggio compiuto con questo modernissimo aeroplano civile confortevole e veloce.

Si tratta del quadrimotore «S. 74» che ha uno potenza complessiva di 2800 cavalli, una velocità massima di 325 km. all'ora, una velocità di crociera di 300 km. all'ora alla quota di 4000 metri con l'impiego del 65 per cento della potenza motrice. L'«S. 74» a questa velocità di crociera ha un'autonomia di 1000 km. a carico completo, rappresentato da 28 passeggeri, bagaglio, ecc. e può salire fino a 6000 metri.

Il successo di una cantante italiana al Teatro Nazionale di Belgrado

BELGRADO, 26

Al Teatro Nazionale si è data una interessante rappresentazione della «Traviata» con interpreti e maestri jugoslavi, nella quale la parte di «Violetta» è stata cantata in italiano dalla soprano Ines Alfani Tellini, invitata dal Circolo jugoslavo dei concerti. La cantante riportò successo vivissimo e fu molto festeggiata dal pubblico elegantissimo, che stipava il teatro e fra il quale era una larga rappresentanza della colonia italiana con a capo il nostro Ministro, conte Guido Viola di Campalto.

Sabato sera, pure al Teatro Nazionale la cantante italiana terrà un concerto di musiche italiane con prevalenza di romanze di Vincenzo Bellini.

La "festa mastroremiana„ dei piccoli a prezzi popolari in sala massima

La folla di grandi e piccini che ha assistito l'ultimo di Carnevale al «veglioncino mastroremiano» dell'O. N. D. in sala massima, può dire di aver trascorso — tra giochi, concorsi a premio, spettacoli divertenti, sfilata di costumini magnifici e danze — un pomeriggio veramente delizioso.

Nell'intento di favorire quanti non hanno potuto partecipare al «veglioncino» e di offrire il «bis» a chi c'è già stato, il Dopolavoro provinciale ha indetto una seconda «festa mastroremiana» in costume per i piccoli, per domenica prossima, Mezza Quaresima, dalle 16 in poi, nella stessa sala massima di via Coroneo. I biglietti d'ingresso — in vendita al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, e domenica alla cassa della sala massima — sono stati fissati ai seguenti prezzi popolari: ragazzi lire 3; accompagnatori lire 5 (dopolavoristi lire 3). Per gruppi dopolavoristi riduzioni speciali.

Il ballo, oltre ai giuochi e ai concorsi a premio, sarà allietato da un originale e divertente spettacolo sul palcoscenico. Ricchi premi saranno assegnati ai migliori costumi (e particolarmente a quelli dei personaggi del giornalino *Mastro Remo)*, ai gruppi dei figli di dopolavoristi ecc.

Il Dopolavoro provinciale invita tutti i Dopolavoro dipendenti a partecipare almeno con un gruppo di figli dei propri iscritti, che si raccoglieranno in sala intorno a un cartello artistico — preparato da ogni singolo Dopolavoro — per concorrere alla premiazione speciale.

Esami di grado nella Marina mercantile. L'8 aprile avrà inizio, presso la R. Direzione marittima di Ancona, una sessione straordinaria di esami per il conseguimento di gradi nella Marina mercantile. Le relative domande, corredate dai prescritti documenti, dovranno essere presentate alla Capitaneria di porto di iscrizione dell'aspirante, non più tardi del 30 corrente.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 16 al 23 marzo: Difterite casi 18, scarlattina 10, febbre tifoidea 3, paratifo 1. Morti: Difterite 1.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Gli Agonali del tennis

Organizzati dal «Guf», nel pomeriggio di venerdì prossimo avranno inizio gli Agonali del tennis, che si effettueranno sui magnifici campi di via Guido Reni, gentilmente concessi dal Tennis Club Triestino. Il torneo raccoglie già un buon numero di adesioni, ed altre se ne attendono ancora dai «Guf» delle varie provincie.

Le iscrizioni, che si ricevono giornalmente alla sede del «Guf» (via Rossini [illegible]), si chiuderanno improrogabilmente giovedì 28 corr. alle 20, e alle 21 avverrà il sorteggio degli incontri.

Ecco il regolamento tecnico:

Le gare si svolgono secondo le norme del regolamento tecnico della F. I. T. Vengono disputati un singolare uomini e un doppio uomini. All'atto dell'iscrizione agli Agonali si devono indicare le formazioni di doppio che non possono essere più variate per nessuna ragione dopo effettuata la compilazione del tabellone. Il torneo è disputato ad eliminazione diretta col sistema delle teste di serie, in conformità della classifica federale. Coloro che non sono compresi nella classifica federale, verranno classificati dal giudice arbitro del torneo.

Tutti gli incontri vengono decisi in due partite su tre, tranne le finali che sono di tre partite su cinque.

Ogni partecipante può essere tenuto a giocare nella stessa giornata tre incontri, a due partite su tre, di cui due di singolare.

Ogni giocatore è tenuto ad arbitrare gli incontri che il giudice arbitro indicherà sull'orario di gioco. Se l'arbitro non si presenterà in campo all'ora fissata, nella classifica generale verrà penalizzato di un punto l'Istituto cui l'arbitro appartiene.

Il punteggio degli Agonali di tennis viene così distribuito: *Singolare:* al primo punti 12, al secondo 11 e così via fino al dodicesimo classificato; *Doppio:* alla prima coppia punti 24, alla seconda 22 e così via sino all'ottavo posto.

Ci riserviamo di ritornare domani sull'argomento, per sottolineare l'interesse tecnico e sportivo della manifestazione.

I Littoriali a Roma
15 mila atleti fascisti in gara

ROMA, 26

Il 28 aprile prossimo s'inaugureranno in Roma, con una cerimonia di stile squisitamente fascista, i Littoriali dello sport dell'Anno XIII. Alla presenza di tutte le più alte gerarchie del Regime, 15.000 giovani delle nuove generazioni del Fascismo presteranno solenne giuramento di combattere cavallerescamente per la vittoria. Questa immensa massa di giovani studenti e sportivi preparati spiritualmente e fisicamente ad affrontare ogni cimento per la grandezza della Patria, rappresenteranno in quel giorno tutta la gioventù d'Italia, stretta sotto il segno del Littorio, agli ordini di un solo Capo: il Duce. Roma li accoglierà festante. Dal 28 aprile al 5 maggio, giorni in cui i Littoriali avranno termine, l'Urbe ospiterà giovani sportivi [illegible] forti che con i loro canti e con [illegible] allegria daranno una nota di [illegible] festosità alla [illegible] vie della [illegible] imperiale e mussoliniana.

Riunione pugilistica al "Guf„

Proseguendo nella sua attività, il G. U. F. «Quis contra nos?» indice e organizza per sabato prossimo 30 corrente, la sua quinta riunione settimanale di pugilato. Si tratterà di una serata di preparazione del pugilato triestino, avendo la riunione stessa carattere di allenamento collegiale di tutti i pugili con [illegible] interessante si presenta quindi il programma di sabato per lo spiccato carattere tecnico della manifestazione, alla quale saranno impegnati in vivaci combattimenti atleti già noti e novizi della ultima leva, che vanno curati e selezionati per servire indi di rincalzo le vecchie forze indisponibili.

La Coppa Morgagni a Trieste

Organizzata dal locale comitato della R. F. G. I., avrà luogo domenica 31 corrente, la finale giuliana della Coppa Tullo Morgagni, alla quale parteciperanno i migliori novizi di Trieste, Gorizia, Fiume, Pola e Udine. La gara avrà inizio alle 10 precise nella palestra della Società Ginnastica Triestina. Subito dopo le prove verrà formata la rappresentativa giuliana per la finalissima nazionale a Forlì. Tutti i partecipanti alla finale dovranno essere muniti di una fotografia formato tessera, a capo scoperto, per l'invio al C. O. N. I., allo scopo di ottenere le credenziali di viaggio.

Calza - Siki a Roma
durante una riunione di pugilato

ROMA, 26

Il 6 aprile si svolgerà a Roma una interessante riunione pugilistica. Oltre al già annunziato incontro fra Enrico Venturi e il campione romano Covacci, il campione italiano dei pesi mosca Urbinati sarà opposto all'ex campione Magliozzi, e il peso leggero Umberto Franceschini di ritorno dal sud America, farà la sua rientrata sui ring romani. Inoltre, a quanto ci risulta, l'organizzatore romano Andicini sta preparando un'altra grande manifestazione mista, che dovrebbe svolgersi all'Augusteo. In quell'occasione verrebbero organizzati importanti incontri di pugilato e un assalto di lotta libera fra il campione triestino Calza e il negro Siki.

Liceo Scientifico-Istituto Nautico 5-0

(v.) S'è svolto ieri alla presenza di un appassionato pubblico di studenti l'incontro di calcio valevole per la Coppa d'Oro dell'O. B. tra le squadre del Liceo Scientifico e dell'Istituto Nautico.

Nel primo tempo la squadra rossa del Liceo, si slanciava subito all'attacco mettendo in imbarazzo la difesa azzurra del Nautico. Frutto di questa offensiva era al 7.o il primo goal per i rossi, segnato con un bel tiro da Nobile, seguito poco dopo da un secondo, realizzato dal centro avanti rosso Todeschini. A questo punto, il Nautico prende l'iniziativa del gioco, costringendo il portiere rosso Vianello a parare qualche tiro insidioso degli avanti azzurri. A cinque minuti dalla fine del primo tempo Todeschini sorprendeva per la terza volta il portiere avversario.

La ripresa vedeva di nuovo i rossi all'attacco; questa volta con un po' di vento in favore. Al 12.o minuto, l'arbitro decretava un calcio di rigore a favore dei rossi per un fallo di mano di un terzino azzurro. Sul conseguente tiro, de Goracuchi portava a 4 i punti [illegible]

Ecco la formazione della squadra vincente:

Vianello I; Bassi e Balci; Goracuchi, Papassi e Giadrossi; Capitanio, Vianello II; Todeschini, Giadi, Nobile.

S. G. Triestina - "Guf„, Padova

Domenica alle 18 avrà luogo nella palestra della Società Ginnastica Triestina l'incontro di ritorno del campionato italiano di pallacanestro fra i bianco-azzurri, reduci dalla vittoriosa affermazione di Milano contro la Filotecnica, e la forte squadra del G. U. F. di Padova.

Unione Sportiva Triestina. I componenti la I e II, ragazzi e Boys devono trovarsi sul campo di Montebello, oggi 27 corr., alle 16 precise.

Cronaca giudiziaria

Il «mea culpa» di un contrabbandiere

(Tribunale Penale) Il 30 ottobre scorso, le guardie di finanza, recatesi nella stalla del contadino Luigi Turch di Mattia, abitante a Raubercomando in quel di Postumia, procedettero al sequestro di due cavalli ch'erano stati introdotti di contrabbando nel Regno. Il Turch, in sulle prime, negò recisamente trattarsi di animali contrabbandati, ed a sostegno della sua tesi esibì delle fatture, le quali però, risultarono false. Il Turch allora dichiarò di avere acquistato i cavalli da certo Francesco Cruch di Andrea. Poi, facendo una rettifica, disse che i cavalli gli erano venduti tale Francesco Zagon e che la fattura falsa era stata compilata dal Cruch. Comunque, l'autorità di finanza, allargate le indagini, ritenne di incriminare oltre il Turch pure il Zagon, il Cruch e tali Giovanni Bastiancich ed Antonio Senchiuc, i quali si sarebbero adoperati a facilitare il Turch nell'esecuzione del contrabbando.

Il Turch però, preoccupato dei guai ai quali andava incontro, scrisse una lunga lettera al maresciallo dei carabinieri per confessargli ogni cosa e per implorare da lui sollievo.

La lettera è stata letta ieri, dal presidente della quinta sezione davanti alla quale erano comparsi gli imputati. Il Turch non ha fatto altro che confermare il contenuto della missiva, aggiungendo atto di contrizione di un imputato.

Il Tribunale, ritenuto il Turch colpevole pure di un secondo contrabbando di cavalli lo ha condannato, compresa la falsificazione delle fatture, a tre anni e due mesi di reclusione, a 15.000 lire di multa ed a 100 lire di ammenda. Il Cruch, il Bastiancich ed il Senchiuc si sono buscati due anni di reclusione e 5000 lire di multa ciascuno. A tutti è stata data la libertà vigilata. Lo Zagon è stato assolto per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Zetto e Blando; P. M. cav. Verzi; difesa avvocati Camber e Guido Zennaro; cancelliere dott. de Paoli.

Autista ferito agli occhi
per lo scoppio di un pneumatico

Con fortissima detonazione, che ha prodotto alquanto panico fra i passanti un grosso pneumatico — trattavasi di un autotreno — è scoppiato, ieri sera, in piazza della Chiesa Evangelica, mentre si stava gonfiandolo con l'aiuto di una pompa.

L'autista Arturo Concoreggi, di 46 anni, da Milano, essendo in quel momento chino sul pneumatico per sorvegliare l'operazione, ha riportato una serie di contusioni alla faccia, sicchè si è dovuto accompagnarlo all'ospedale Regina Elena. I medici, avendogli riscontrato anche delle lesioni agli occhi, lo hanno fatto accogliere nel reparto oculistico.

La distrazione di un pedone

Le distrazioni rappresentano, per il pedone, i peggiori pericoli della strada, e, molto spesso possono avere anche gravi conseguenze: se ne è convinto, ieri sera, il signor Augusto Piastra, di 25 anni, abitante in via Zovenzoni 3. Scendendo il viale Sonnino, immerso in chissà quali fantasticherie, il Piastra ha provato la spiacevolissima sensazione di andar a sbattere con la faccia contro il timone di un carro, e tale è stata la violenza del colpo, che dal mondo delle nuvole, è piombato di botto nel più completo stordimento, senza neanche passare per lo stato intermedio della sorpresa. Quando si è riavuto, si è infatti trovato all'ospedale Regina Elena con la fronte incerottata ed un occhio pesto.

Spiacevoli complicazioni
per un fiammifero acceso

Il falegname Carlo Holzinger, di 24 anni, abitante in via della Ferriera 31, lavorando, ieri nel pomeriggio, in una falegnameria della via suddetta, ebbe la cattiva idea di passare davanti ad un compagno di lavoro proprio nel momento in cui questi buttava via un fiammifero, col quale aveva acceso una sigaretta. E poichè teneva in mano un baratolo contenente dell'alcool, questo si incendiò ustionandogli le mani.

Trattandosi di ustioni di primo e secondo grado, dovette farsi accompagnare all'ospedale Regina Elena,

Investita da un velocipedastro

Nel pomeriggio di ieri, trovandosi a Servola, la casalinga Anna Cernaggi, di 33 anni, abitante al n. 190 della località di S. Maria Maddalena inferiore, fu investita da un ciclista il quale scendeva in volata la via Demarchi, diretto verso S. Anna. Gettata a terra, mentre il ciclista continuava la sua corsa, la donna riportò delle contusioni escorianti alla faccia ed alle mani, per cui dovette farsi accompagnare all'ospedale Regina Elena.

Acido fenico in un occhio

Ieri sera, mentre adoperava dell'acido fenico per pulire un letto, la sessantenne Aristea Mlecus, abitante in via della Madonnina 99, fu investita all'occhio destro da uno spruzzo del predetto corrosivo che le ustionò la cornea.

Accompagnata all'ospedale Regina Elena, la donna fu accolta in osservazione nel reparto oculistico.

La Borsa di Trieste

marzo	25	26	marzo	25	26
Rend. 3½%	[illegible]	[illegible]	Istria-Tr.	[illegible]	215.—
Pr. Redim.	[illegible]	[illegible]	Lloyd Tr.	[illegible]	95.—
Obbl. Ven.	[illegible]	[illegible]	Lussino	[illegible]	129.—
B.T.n. 1940	[illegible]	[illegible]	Martinol.	[illegible]	80.—
B.T.n. 1941	[illegible]	[illegible]	Meridion.	[illegible]	609.—
B.T.n. 1943	[illegible]	[illegible]	Premuda	[illegible]	222.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	140.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	98.50
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	105.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	192.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	215.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	62.50
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	95.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	43.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	85.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	44.75
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	460.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	56.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	723.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	525.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	250.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	267.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	190.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	223.—

CAMBI: Londra [illegible]; New York 12.10; Francia [illegible]; Belgio [illegible]; Svizzera 392.50; Amsterdam [illegible].

La fermezza del mercato delineatasi ieri si è accentuata oggi in tutti i reparti. Tanto i titoli a reddito fisso quanto quelli azionari hanno tutti frutto di sensibili plusvalenze. Fra gli assicurativi le Generali avanzano di [illegible] punti. Le navigazioni, quantunque trascurate, si avvantaggiano pure in qualche titolo. Numerosi arbitraggi con Milano contribuiscono a dare un aspetto di vivacità alla nostra Borsa.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 26-3-35
I. R. I. e S.T.E.T. 4%	[illegible]	[illegible]
Opere Pubbliche 5%	[illegible]	[illegible]
Cassa R. Milano 4%	490.—	494.—
Monte Paschi 4%	474.—	474.—
Cr. Fond Roma 4%	470.—	470.—
Pubblica Utilità 6%	493.—	492.—
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	495.75	495.75
Credito Navale 6.50%	496.75	497.—
Edison em. 1931 6%	499.50	501.—
Emiliana 6%	498.50	497.75
Merid. Elettric. 6%	499.50	499.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	493.—	493.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Palermitano.* E' troppo facile giudicare «come uno avrebbe dovuto comportarsi in quell'occasione» quando, a tanta distanza di tempo, si conoscono perfettamente le circostanze, gli atti e le conseguenze. Se ella si fosse trovata in quell'impiccio crede che avrebbe potuto prevedere con la chiarezza con cui oggi giudica?

Gabriella I. Veda di appianare la questione con le buone; se non ci riesce, potrebbe senz'altro citarlo in giudizio, chiedendo eventualmente il gratuito patrocinio.

Un ex portiere. Se lei al 1.o marzo 1926 aveva superato i 55 anni di età, la pensione di vecchiaia potrà esserle liquidata a 65 anni anche qualora lei abbia versato soltanto 240 contributi settimanali.

Lucio. Gli istituti di ricovero per vecchi in genere sono per gli indigenti. In alcune città come a Roma, Milano, Dresda, ecc., ci sono anche speciali case di ricovero nelle quali si può essere accolti verso pagamento di una modica retta. La Pia Casa di Ricovero di Trieste è destinata agli indigenti: solo in via eccezionale e in quanto ci siano posti liberi si accoglie verso il pagamento di una retta.

Paolo. La giubba di orbace fa parte della divisa invernale. L'uniforme estiva è composta della camicia nera di panno o seta (che non deve essere lucida), con controspalline della stessa stoffa, fermate con bottone nero, e senza taschino; pantaloni corti neri; stivali o gambali di cuoio nero; cinturone di cuoio nero (lo spallaccio deve passare sotto la controspallina destra); berretto fascista con fascio littorio sulla parte anteriore (ricamato in oro o di metallo dorato con la scure a destra) e fiocco nero in tutto simile a quello adottato per l'uniforme invernale. Lo scorso anno l'uniforme estiva fu adottata a decorrere dal 10 maggio.

Ingenua. Non ne abbiamo tenuto conto. — *L. S. 555.* 1) La data dovrebbe essere 1858. 2) Al direttore del nostro civico Museo Revoltella, Galleria Moderna, via Diaz. — *Istriana.* 1) Villa Torlonia, Roma. 2) Il titolo lo conosco; del resto la domanda è oziosa.

— *Giannarosa.* Le soluzioni suggerite ci sembrano o pericolose o assurde o insufficienti. La migliore? Impossibile dire: forse quella di «non cercare soluzioni». Comunque le osserveremo con il La Rochefoucauld che «ci sono sì parecchi rimedi per guarire l'amore, ma nessuno è infallibile»!

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.36 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone; 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia indi A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D), 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

Notiziario commerciale

Importazioni dai Paesi Bassi. Si porta a conoscenza degli interessati che le merci di origine dai Paesi Bassi — colpite da divieto d'importazione con provvedimento entrato in vigore addì 19 febbraio u. s. — verranno ammesse all'importazione fino al 30 aprile p. v. in ragione del 100 per cento delle quantità che ciascuna ditta comproverà di aver importato dal 19 febbraio al 30 aprile 1934 mediante esibizione delle relative bollette doganali.

Importazione di marna. Il Ministero delle Finanze (Ufficio divieti) ha autorizzato le dogane a consentire, senza limitazioni, l'importazione di marna da Paesi con i quali esistono accordi di clearing.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

La duplice fiamma

Willy Dias

[illegible]a ognuno dimentica la lezione che [illegible]otidianamente riceve, e continua la [illegible] strada gravato dal peso di misere e [illegible]sso grottesche passioni.

[illegible]on gli occhi aperti nel buio, nella [illegible]nza ignota e disadorna, a poco a [illegible], senza che lo volesse, Franca [illegible] dimenticava la casa della morte, [illegible] correre con la mente ad un'altra [illegible], dove sorridevano il mare e le mi[illegible], e che ella aveva appena lasciata. [illegible]'erano in quel momento Anna ed i [illegible] ospiti? Certo a Rapallo, come a[illegible]ano progettato. Il gioco, il ballo, il [illegible]no. Ma la casa fiorita, il sole, la [illegible], le parvero ad un tratto così lon[illegible] da sentirsi il cuore stretto in una [illegible]a di affanno e appena all'alba potè [illegible]rmentarsi.

[illegible]ara coperta d'un nero drappo, che [illegible]ncappati fanno scivolare sul carro [illegible]bre, saio impressionante da cui sol[illegible]o due occhi sconosciuti vi fissano, [illegible] se venissero da una paurosa lon[illegible]nza, picchiare di torcie fumose per [illegible], perchè la luce mandi qualche ba[illegible]e più vivo, triste avviarsi verso la [illegible] da cui si domina un così meraviglioso panorama, e che appare lugubre nella sera invadente. Un lungo stuolo di persone, soldati in maggioranza, e donne, che Teresa Ciampi aveva aiutate con fraterna sollecitudine, seguiva il feretro. Il carro era coperto di ghirlande, i cui delicati fiori sentendo il morso dell'aria gelida, parevano restringersi in se stessi. Dietro il carro, Folco ed il cugino. Folco camminava ad occhi bassi, senza guardare nessuno, ma non vacillava, fermo a compiere fino all'ultimo il suo dovere, come aveva stimato suo dovere adagiare egli stesso, con le sue tremanti mani figliali, la madre nella cassa.

Avrebbero sepolto Teresa Ciampi soltanto l'indomani mattina; per intanto il feretro sarebbe stato deposto nella cappella mortuaria.

Maria Cervia temeva per Folco il momento più terribile, quello in cui, chi ha perduto un essere caro, rientra nella casa deserta, nelle stanze che sembrano ad un tratto più vaste e paurose, davanti ad un letto vuoto, in mezzo ad un odore di ceri, di fiori un poco decomposti.

Bisognava non abbandonarlo nell'ora tragica, bisognava che qualcuno restasse con lui quella notte, che una voce amica rompesse la solitudine, il silenzio formidabile che permane dove la morte è passata. Disse il proprio timore alla cugina Ferranti. Questa la rassicurò: Padre Ludovico non avrebbe lasciato Folco, e il giovane appariva rassegnato nella sua muta angoscia. Pregava. Tutta la notte aveva pregato. Per la morta e per sè. Del resto, non sarebbe rimasto a lungo a Firenze. Aveva avuto una licenza straordinaria, ma doveva ritornare, tra un paio di giorni, al suo Comando, nel Trentino. Sarebbe stato senza dubbio un bene per lui, la forzata attività che obbliga a dimenticare.

Triste il ritorno e silenzioso. Franca si sentiva malcontenta di se stessa, di non aver saputo dire a Folco l'angoscia che provava, di essergli forse sembrata fredda, mentre gli era con tutto l'animo vicina. Una malinconia profonda le chiudeva la gola e, nello stesso tempo, pure non osando confessarselo, la sua gioventù chiedeva di evadere dal cerchio di tristezza che l'opprimeva. Andare tra la folla, vedere gente, dimenticare quel camposanto così bello e così cupo nella notte che cadeva, e gli uomini incappati, le torcie, tutto il tetro apparato che rendeva più lugubre il funerale...

Pochi amici salirono insieme alla signora Cervia ed ai Ferranti nell'appartamento di Folco, e sedettero nel salotto, non osando parlare. Poi, quasi a consolare il superstite, ognuno raccontò qualche proprio lutto, qualche proprio dolore. Quando uno trovò il coraggio di congedarsi, gli altri subito lo imitarono.

Soltanto Maria Cervia e Franca rimasero con Folco e col Padre Ludovico. Il padre s'impadronì della conversazione e l'avviò dove voleva lui. Cominciò a lodare le cristiane virtù della signora Ciampi, che ognora aveva accettato con rassegnazione le proprie sofferenze, trascurandole, dimenticandole nel suo amore per il prossimo. Alleviare le pene degli altri era stato il solo rimedio che avesse cercato alla sua pena. Del resto, il castigo degli egoisti è quello di pensare soltanto a se stessi, raddoppiando così ogni proprio disagio. Poi parlò della guerra, dei sentimenti religiosi che aveva risvegliato nei migliori.

Mumi ebbe l'impressione che i discorsi del Barnabita avessero qualche recondito scopo che essa non sapeva indovinare. E pure lei, adesso, avrebbe voluto lasciare soli i due uomini, con la netta impressione che la presenza sua e di Franca fossero di troppo.

Si alzò, strinse la mano a Folco.

— Coraggio, mio caro ragazzo. Spero di vederti ancora domani.

— Partono domani?

Mumi, che non mentiva mai, questa volta mentì:

— La nonna è sola ed io la lascio malvolentieri. D'altronde i Ferranti mi hanno detto che ritorni nel Trentino.

— Sì, alla fine della settimana. Devo prima sbrigare qualche faccenda a Firenze, licenziare la casa... Verrò a salutarle alla stazione. Prendono il treno del mattino?

— Se non hai bisogno di noi, Folco, lo preferirei. Se invece potessimo esserti utili, ci si fermerebbe fino a sera.

— Grazie: la cugina Ferranti si è profferta di aiutarmi in quello che ho da fare. E mi scusi, signora Cervia, se ho ringraziato così male lei e Franca della loro bontà. La mia gratitudine non è però meno profonda. Ma lei sa ciò che fu per me, mia madre.

La voce tremò in un represso singulto, con uno sforzo Folco riprese a parlare in apparenza tranquillo.

— E non le ho neppure chiesto della signora Anna, di Montelli... Franca nella sua ultima lettera mi aveva accennato ad un loro prossimo arrivo a Genova.

— Grazie, stanno bene. Sono a Nervi, dove Montelli ha preso una villa per l'inverno.

Non disse altro, e Folco non fece alcuna domanda. Strinse forte la mano di Franca, accompagnò le signore, restò affacciato a guardarle scendere le scale, con una strana fissità, come se in quella lenta discesa molte altre cose egli vedesse ch'erano state e che non erano più.

L'indomani Mumi si alzò presto, lasciò all'albergo la figliuola che dormiva ancora, dicendo che sarebbe rientrata fra poco. Il tempo era sereno, ed ella sentiva il desiderio di essere sola, di camminare nell'ora mattutina per i Lungarni, di scuotere da sè, oltre la tristezza, un turbamento che la teneva da quando erano arrivate, per il timore che, ascoltando soltanto la voce della generosità, ella avesse fatto una cosa poco corretta portando Franca a Firenze.

— Non bisogna pensarci. — si disse, a guisa di consolazione — Folco è troppo nobile per non avermi compresa.

La bellezza delle cose intorno a lei, come sempre, la distrasse, e ritornò all'albergo più serena. Franca attendeva, pronta per la partenza.

Alla stazione trovarono Folco. Passeggiava nervosamente avanti e indietro. Si mise subito a fianco di Franca. Mumi li osservò un momento, poi li lasciò, si diresse al piccolo chiosco per comperare qualche libro, qualche giornale da leggere durante il viaggio.

— Franca, — disse Folco quando furon soli. — Ieri sera avrei voluto parlarle. Ma, sebbene non lo sembrassi, ero affranto. Non avrei avuto la forza di spiegarle... questa notte ho scritto e spero... spero che vorrà perdonarmi.

— Mi ha scritto?... Non capisco, Folco.

— Capirà poi.

Le porse una lettera.

— Prenda, prenda, Franca. — Sorrise malinconicamente. — E' un poco il mio testamento.

— Folco, mi spaventa...

— Scherzo... non si tratta di morte, si tratta anzi di vita.. Vedrà... E la faccia pure, se vuole, leggere a sua madre.

Con gesto macchinale, Franca prese la lettera, la fece scivolare nella borsetta... Era l'ora, il treno partiva, bisognava avviarsi....

Mumi abbracciò Folco: a sua volta questi, prendendo le mani che Franca gli porgeva, l'attirò con delicatezza a sè, la baciò in fronte sussurrandole:

— Addio, Franca...

IX

«Franca, volevo parlarti, ma poi ho preferito scriverti, perchè mi pareva potere dirti così, con maggiore calma, quanto devi sapere.

«Ancora una volta ti dò del tu, come mi hai acconsentito di farlo, in una sera lontana nella quale ti riaccompagnai da tua madre, prima d'una partenza verso il pericolo, che in ogni ora poteva essere mortale.

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. DOMESTICHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi, con attestati, ragazze primo servizio, miti pretese, offronsi. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

ABBISOGNANDOVI ottimo personale di servizio, attestati, miti pretese, rivolgetevi Torrebianca 24, telefono 5904. 65675 A

CAMERIERA domestica pratica offresi. Via Genova 4 porta 39. 65604 A

CUOCA tedesca semplice, tuttofare, offresi a piccola famiglia. Zonta 7, Ospizio. 34516 A

CUOCHE capaci, cameriere, bambinaia italiana, domestiche capaci, prestaservizi, offro. Zeidler, Machiavelli 7, telef. 77-84. 65681 A

DOMESTICA capace tutto fare, onesta, offresi. Via Udine 2, portinaia. 65660 A

DONNA brava, prestaservizi ore combinarsi offresi. Latteria Svizzera, viale XX Settembre 10. 34529 A

DONNA capace offresi. Via del Toro 4, portieri. 65669 A

DONNA giovane offresi prestaservizi qualsiasi lavoro di casa. Via dei Giuliani 12, presso portinaia. 7161 A

DONNA onesta, brava tutti lavori, offresi mattina o pomeriggio. Istituto 9 porta 2. 65659 A

DONNA onesta con referenze offresi alcune ore mattina lavori di casa oppure pulizia uffici. Via Lazzaretto Vecchio 17, latteria. 34500 A

DONNA prestaservizi offresi per ore o tutto giorno, capace cucire stirare. Carducci 32, portiere. 65632 A

LETTO oppure camera affittasi presso persona sola. Caccia 13, porta 16. 65652 A

PRESTASERVIZI capace tutto fare, offresi tutto il giorno. Fonderia 2, presso Verrolin. 65678 A

PRESTASERVIZI capace, onesta, offresi solo per mattina. Rossetti 23, telefono 86-64. 65657 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi. Via Udine 5-II porta 15, dalle 13 in poi. 65619 A

PRESTASERVIZI offresi, con attestati, tutto fare. Rivolgersi Parini 8, portineria. 34494 A

PRESTASERVIZI offresi mattina tuttofare, buoni attestati. Toro 2-V. 34518 A

PRESTASERVIZI friulana capace tutto fare offresi. Ginnastica 1, portinaia. 34514 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati, capace cucinare, offresi. Madonna Mare 4 porta 7. 65655 A

PRESTASERVIZI offresi mattino e pomeriggio. Via della Valle 8-II, presso Marini. 65639 A

PRESTASERVIZI per pomeriggio, con buoni attestati, offresi. Zovenzoni 5-V, Pecenco. 65645 A

RAGAZZA forte e robusta, brava tutti lavori, offresi. Via S. Francesco 23, portinaio. 34530 A

RAGAZZA prestaservizi media età offresi miti pretese. Vidali 6-II. 65641 A

RAGAZZA brava offresi prestaservizi. Rivolgersi via S. Servolo 1, Viviani. 34558 A

SIGNORINA ventitreenne, affettuosa bambini, offresi, eventualmente assistenza signora sola. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 65674 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. PER Trieste, tutta Italia, cerchiamo urgentemente diverse domestiche, cameriere, bambinaie, governanti, direttrici, segretarie, vicemadri, persone fiducia (signore-signorine). Ginnastica 15. 1000 B

A. A. TRIESTE, tutta Italia cercansi diverse cameriere, cuoche, domestiche, governanti, altro personale, viaggi pagati, alte paghe. Torrebianca 24. 34484 B

A. CAMERIERA disposta recarsi fuori, ottime condizioni, buon trattamento. Indirizzo Piccolo. 1936 B

CUOCA per Abbazia, perfetta ogni riguardo, cerca famiglia. Presentarsi via Beccaria 5-V sinistra, dalle ore 11.30 alle 12. 65670 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Via Diaz 15-II destra. 65626 B

DOMESTICA capace, lunghi attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 34502 B

DOMESTICA 30 anni, seria, sana, pulita, cercasi per famiglia tre persone. Inutile presentarsi se non è amante massima pulizia e ordinata. Portare libretto, dalle 9-11. Via Bazzoni 11 porta 14. 65640 B

DOMESTICA tutto fare, buoni attestati, cerca piccola famiglia. Presentarsi dalle 13 alle 17, via Angelo Emo 1 porta 6. 65664 B

DOMESTICA ricercasi, buona paga, trattamento, purchessia capacissima veramente tutti lavori, cucinare. Indirizzo Piccolo. 34521 B

DONNA di servizio anziana, indipendente, cercasi per sacerdote fuori Trieste. Cassetta 13431 B, Unione Pubblicità. 13431 B

DONNA servizio pratica pulizia, cercasi da distinta famiglia. Occorrono ottime referenze. Scrivere: Zanelli, Villa «Mio riposo», Formigine (Modena). 5230 B

PRESTASERVIZI ragazza onestissima, volonterosa, cercasi per la mattina. Ginnastica 66. 34556 B

RAGAZZA prestaservizi brava, miti pretese, cercasi. S. Lazzaro 23, portiere. 34533 B

RAGAZZA sana, capace tutti i lavori, cercasi. Rione del Re 318. 34511 B

SOTTOCUOCA brava, cercasi prontamente. Trattoria Spilimbergo, via Crispi. 13476 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CONIUGI giovani cercano portineria, massima serietà. Indirizzo Piccolo. 65650 C

CONIUGI soli, cuoca cameriera, autista meccanico domestico, primarie referenze, offronsi a distinta famiglia. Cassetta 13439 C, Unione Pubblicità. 13439 C

CORRISPONDENTE praticissimo concetto italiano francese, profondo propaganda pubblicità, offresi. Cassetta 13313 C, Unione Pubblicità. 13313 C

DATTILOGRAFA veloce, pratica ufficio, offresi subito, anche ore. Cassetta 13387 C, Unione Pubblicità. 13387 C

FALEGNAME giovane con banco cerca lavoro. Via Maiolica 5, corte. 34519 C

MADRE, figlia, offronsi con piccola cauzione presso panetteria-pasticceria. Indirizzo Piccolo. 34408 C

PARRUCCHIERA tutto fare offresi, con referenze. Indirizzo Piccolo. 34490 C

SARTA capace offresi. Via Pietro Nobile 4-IV destra. 34554 C

SIGNORINA presenza offresi qualunque occupazione, da mercoledì a domenica. Mitissime pretese. S. Francesco 8-II, Lapajne. 65666 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili lire 15 tutto compreso. Salone Excelsior, Barcola, telefono 8278. 13466 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia, lire 5. Crispi 8. 34525 CC

A. PERMANENTI, lavorazione accuratissima lire 15, 18. Corso Garibaldi 2. 12354 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione-fodere 110. Rivolture riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 13473 CC

CAPPELLI recentissimi offronsi pagando 2 settimanali. Riformature 3. Tomaso Luciani 15. 65663 CC

MASSEUSE abilissima, medicali, cura bellezza. Giornalmente 11-17. Verni, Giulia 32, terzo, scala sinistra, telef. 32612. 34524 CC

MODISTA offre modelli L. 10, rimoderna 4. Piazza Garibaldi 2. 65672 CC

ONDULAZIONI permanenti garantite L. 20. Piazza Malta (Riborgo 35-I) e Salone Elena, Garibaldi 25, pianoterra. 13450 CC

PITTORE colorisce occasionalmente stanza lire 30. Scrivere Cassetta 13253 CC, Unione Pubblicità. 13253 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 40. Corso 45, portineria. 34501 CC

PITTORE stanze cucine prezzi modici, ricco campionario. Via Slataper 7, calzolaio. 65592 CC

PITTURE moderne stanze, appartamenti, prontamente eseguiscono fratelli Vidulich, Ginnastica 22. 34538 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo, elegantissimo, 3.50. Vasari 17, porta 10. 65673 CC

SARTA praticissima offresi giornata lire 7. XX Settembre 22 porta 34. 34563 CC

SARTA uomo rivolta vestiti soprabiti lire 40, e riparazioni. Foscolo 22, portinaia. 65509 CC

TAPPETI qualsiasi, calze smagliate, riparansi modico. Frangiature, lavature. Artisti n. 7. 34561 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA commestibili parli sloveno cercasi. Indirizzo Piccolo. 7162 D

COMMESSA aiuto, brava venditrice calze ed altri articoli affini, cercasi. Cassetta 13426 D, Unione Pubblicità. 13426 D

COMMERCIANTE assumerebbe provetto corrispondente estero. Scrivere referenze pretese Cassetta 8 P, Unione Pubblicità Italiana, Palermo. 5234 D

CUCITRICI biancheria fine, signora, apprendiste ricamatrici, assume negozio Derosa, via Muratti 2. 65656 D

GARZONA sarta donna e lavorante cercansi. Indirizzo Piccolo. 34540 D

GARZONA sarta uomo cercasi. XX Settembre 22, pianoterra, sinistra. 65616 D

GARZONA sarta donna cercasi. Piazza Tommaseo 2-III, Berti. 34562 D

LAVORANTE, garzona sarta uomo, giletaia, cercansi. Corso Garibaldi 9. 34555 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarte donna cercansi. Madonna Mare 2-II. 100429 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Mazzini 22-I. 13474 D

MEZZA lavorante parrucchiera cerco. Santa Maria Maggiore 4. 13464 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. XX Settembre 51. 13463 D

MEZZO lavorante, bravo, cercasi. Calzolaio via Giglio Padovan 8. 34528 D

MODISTA lavorante capace vendita cercasi. Già Semo, S. Nicolò 21. 65644 D

MODISTA mezza lavorante capacissima cercasi prontamente. Marussi, Corso Vitt. Emanuele III 41. 65680 D

MODISTA mezza lavorante cercasi. Brunello. Cicerone 6, angolo. 34493 D

MEZZA lavorante, lavorante sarta uomo cercansi. Torrebianca 21-I. 65647 D

NURSE tedesca, perfetta conoscenza italiano, cercasi. Offerte: Ufficio distribuzione Piccolo, Fiume. 678 D

RAGAZZO quindicenne, per fabbrica, cercasi. Indirizzo Piccolo. 65676 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 E

COMUNANZA ufficio o recapito, posizione centrale, cerca rappresentante. Cassetta 13447 E, Unione Pubblicità. 13447 E

MOBILIATA ingresso scale cercasi, paraggi Garibaldi. Offerte con prezzo. Cassetta 13440 E, Unione Pubblicità. 13440 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Timeus 3-II sinistra. 34559 F

A. A. A. ELEGANTE ingresso libero, pensione. Geppa 15-II. 13457 F

A. A. STANZA bellissima mobiliata, semilibera, affittasi. Rossetti 11, pt. 65562 F

A. A. MOBILIATE affittansi due stanze e camerino, tutto soleggiato, cura vestiario. Volendo vitto. Corso Garibaldi 23-IV destra. 65658 F

A. A. MOBILIATA elegante, eventuale pensione, affittasi. Felice Venezian 4 porta 10. 65654 F

A. A. SIGNORILE soleggiata, libera, centro, affittasi pure giorni. Valdirivo 16-II. 65677 F

A. A. STANZA vitto affittasi lire 260 mensili. Foscolo 16 porta 15. 34503 F

A. A. STANZA mobiliata semilibera affittasi. Slataper 20-III. 34534 F

A. ELEGANTE affittasi distinto, bagno, telefono. S. Nicolò 12 porta 5. 65623 F

A. ELEGANTISSIMA ingresso libero, affittasi. Corso Vitt. Em. 45-III, sinistra. 34497 F

A. MOBILIATA grande, ariosa, affittasi distintissimo. Via Udine 10 porta 15. 65593 F

A. MOBILIATA soleggiata 90, vuota, affittasi. Tigor 11-III sinistra. 65622 F

A. MOBILIATA affittasi distinti. Valdirivo 15-II porta 7. 34551 F

A. MOBILIATA, volendo vitto 250. S. Giusto 12-II, fermata filovia. 65591 F

A. MOBILIATA ariosa, tranquilla, affitta distinta. Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 100428 F

BELLA grande, soleggiata, ingresso semilibero, vitto, affittasi. Foscolo 31-III sinistra. 34512 F

CAMERA mobiliata una persona affittasi. Via Vittoria Colonna 2, Misetti. 4466 F

CAMERA elegantemente mobiliata, affittasi distinto, oppure ufficiale. Corso Vitt. Em. 4-II. 63602 F

CAMERA mobiliata indipendente, soleggiata, affittasi. Tiziano 4-I, porta 5. 13449 F

CAMERA grande, cameretta, eleganti, massima pulizia, vitto fino. Gatteri 29, Zoretti. 13470 F

CAMERA vuota, ingresso libero, comfort, centralissimo, affittasi. Mazzini 47, portiere. 13471 F

CAMERA elegante, nuova, tipo studio-salotto, pianoterra, centralissima, indipendente, affittasi pressi Caffè Eden. Informazioni Lavanderia, Paduina 2. 65596 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Via Risorta 9 mezzanino. 34504 F

CAMERA vuota o mobiliata soleggiata, indipendente, presso distinta, eventualmente vitto, comodo cucina. Giulia 32, portineria. 65610 F

CAMERETTA bella, soleggiata, pulitissima, luce, affittasi. Carpison 9, porta 1. 65624 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Tomaso Luciani 14-III sinistra. 65605 F

INDIPENDENTE, attiguo bagno, presso sola. Piazza Ospedale 4, porta 7. 65621 F

INGRESSO libero uno-due amici 80 mensili, vitto cura vestiario 200 mensili. Via Trento 9-III porta 9. 65665 F

MATRIMONIALE cucina semi libera, mobiliate, affitta persona sola. Via Udine 33, Lotto. 65614 F

MATRIMONIALE centralissima, grande, comfort, comodo cucina, affittasi distinti. Indirizzo Piccolo. 34557 F

MATRIMONIALE salotto, mobiliati, cucina, indipendente, affittansi. Orologio 6 porta 13. 4464 F

MATRIMONIALE moderna, vitto, affittasi due persone. Tiziano Vecellio 11-II porta 8. 34506 F

MATRIMONIALE cucina, soleggiati, unici subinquilini, affittasi. Rapicio 5 porta 18. 13468 F

MOBILIATA pulitissima, centro, uso telefono, affittasi. Gatteri 12-II sinistra. 13453 F

MOBILIATA vitto ottimo affittasi distinti. Arcata 16 porta 2, destra. 13456 F

MOBILIATA affittasi presso piccola famiglia. S. Lazzaro 9-II porta 4. 65598 F

MOBILIATA con vitto affitta distinta famiglia. Torrebianca 21 porta 10. 65606 F

MOBILIATA elegante affittasi presso sola. Aleardi 2 pianoterra, angolo Commerciale (Stazione Centrale). 65507 F

MOBILIATA ingresso scale, grande, affittasi distinto. Gatteri 9-II porta 14. 65594 F

MOBILIATA vuota 1-2 persone, ottimo vitto, cura vestiario, 60 settimanali, affitta persona sola. Rossetti 12, mezzanino. 34505 F

MOBILIATA bellissima, altra vuota, affittansi, eventualmente vitto. S. Francesco 16, Tesseri. 34527 F

MOBILIATA ingresso scale, balcone, soleggiata. Piazza Borsa 14-III, destra. 4466 F

MOBILIATA soleggiata affitta distinta famiglia, unico subinquilino. Lazzaretto 4, quarto, sinistra. 4463 F

STANZA ingresso libero affittasi uno due distinti, eventualmente vitto. Trenovia 2, porta 2, angolo Commerciale. 34522 F

STANZA ingresso libero, bene mobiliata, affittasi. Scussa 7-III porta 15. 65662 F

STANZA mobiliata bellissima, bagno, volendo vitto, affittasi a distinto. Via Udine 3 primo, sinistra, tra Piazza Oberdan e Stazione Centrale. 13465 F

STANZETTA bellissima, centro, primo, affittasi uso ufficio. Spiridione 12. 13452 F

STANZINO mobiliato, chiaro, affittasi 50 mensili. Geppa 2 porta 19. 34535 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani num. 14. 34444 G

GIOVANE diplomata, impartisce lezioni armonia, teoria, setticlavio, ecc. Prepara esami licenzino magistero. Esito ottimo assicurato. Lezioni anche a domicilio. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 34513 G

INSEGNANTE lingua tedesca metodo celere cerca distinto. Offerte Cassetta 13434 G, Unione Pubblicità. 13434 G

MATEMATICA impartisce lezioni esperto ripetitore, medie inferiori, superiori. Indirizzo Piccolo. 65615 G

STENOGRAFIA tedesca insegnante cercasi. Cassetta 13437 G, Unione Pubblicità. 13437 G

STUDENTESSA brava assolte magistrali, dà ripetizioni, scuole medie. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 65648 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo smarrito. Generosa mancia riportandolo Reri 8 A. 13468 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. A. APPARTAMENTI piccoli e grandi, disponibili anche subito. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

A. A. ALLOGGIO tre camere, camerino, tutte comodità, soleggiato, affittasi. Campo San Giacomo 19. 34552 I

A. QUARTIERE pronto due camere, camerino, cucina, comfort, pigione 168, paraggi Conti, affittasi. Piccardi 5, trattoria. 65629 I

ALLOGGIO camera cucina, comfort, in villa S. Giovanni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34520 I

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno completo, magnifico belvedere, affittansi. Gozzi 3. 65682 I

APPARTAMENTI nuovi tre, cinque stanze, stanzino, bagno, grandi terrazze, affittansi. Pitteri 4. 65683 I

APPARTAMENTI soleggiati, posizione magnifica, fianco Stazione Centrale, da quattro stanze, numerosi accessori, tutto perfetto stato, affittansi ottime condizioni. Viale Regina Elena 11, portinaia. 157 I

APPARTAMENTI stabile nuovo 3, 4 stanze camerino, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, massimo comfort, via Ugo Polonio 5, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, tel. 39-06. 34544 I

APPARTAMENTI I-II piano 4 stanze, accessori, ascensore, riscaldamento centrale, affittansi luglio. Indirizzo Piccolo. 65613 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze calefazione autonoma o centrale, pronto o luglio, affittansi paraggi Tagliapietra. Tel. 86-98, dalle 15 alle 17. 65633 I

APPARTAMENTI 4 stanze terrazze loggie giardinetto, Salita Trenovia 6, affittansi luglio. Tel. 86-98, dalle 15-17. 65637 I

APPARTAMENTI 4-5 stanze termosifone, pronto o luglio, Viale R. Elena 29. Telefonare 86-98, dalle 15-17. 65638 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, Sonnino 7, Mirti 7-8, Capello 3, Severo 56-60, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 13451 I

APPARTAMENTINO 3 stanze accessori, via Pietà 35, affittasi luglio. Tel. 86-98, dalle 15 alle 17. 65634 I

APPARTAMENTO mobiliato tre stanze, bagno completo, altri vuoti, affittansi. Giulia 31. 65684 I

APPARTAMENTO paraggi Tribunale, 4 stanze, stanzino, bagno, ripostiglio, poggiuolo, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Informazioni XX Settembre 12, primo. 34560 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, bagno, cucina, affittasi. Via Crispi 72. 34548 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno, a richiesta installerebbesi riscaldamento autonomo, via Commerciale 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 34542 I

APPARTAMENTO III piano, posizione centrale, 6 stanze, accessori, ascensore, riscaldamento centrale, affittasi luglio. Indirizzo Piccolo. 65612 I

APPARTAMENTO IV piano, Stazione Centrale, 7 stanze, accessori, termosifone, affittasi prontamente o luglio. Indirizzo Piccolo. 65611 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina elegante soleggiato, affittasi prontamente. Ferriera 45-III, Vatta. 65651 I

APPARTAMENTO 2 camere, accessori, affittasi prontamente. Conti 30, telef. 58-27. 65618 I

APPARTAMENTO 4 camere, accessori, affittasi. Via Fabbri 4, telefonare 58-27. 65617 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori, casa signorile Tor S. Lorenzo 1, affittasi luglio. Prezzo mite. Tel. 86-98, dalle 15-17. 65636 I

APPARTAMENTO 5-6 stanze, due ingressi, anche uso ufficio o ambulanza, affittasi Battisti 17. Tel. 86-98, dalle 15-17. 65635 I

APPARTAMENTO 6 camere camerino poggiuolo, due ingressi, affittasi subito 350. Scussa 5-II. 13454 I

CAMERA cucina affittasi. Ferriera 49-V. Visitare dalle 8 alle 16. 34498 I

CAMERA cucina soleggiato affittasi. Via Romagna 11 pt., dalle 10 alle 12. 65600 I

CAMERE (tre), comfort, telefono, affittansi prontamente causa partenza. Gatteri 5, portineria. 65528 I

LOCALE chiarissimo, adatto per diversi usi, via Commerciale 21, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, tel. 39-06. 34546 I

MAGAZZINO 3 fori, adatto per diversi usi, affitta prontamente, anche in parte, Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 34545 I

NEGOZIO quattro fori, facciata, con galleria, affittasi. Via Milano 13. 34649 I

QUARTIERE camera mobiliata due letti, uso cucina, salotto, 170 mensili, via Istituto, affitta signora sola, viaggiatore. Indirizzare Cassetta 13401 I, Unione Pubblicità. 13401 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, comfort, pigione L. 162.80, via Mirti 9, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 34541 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, comfort, via Cologna 13, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 34547 I

QUARTIERE 3 e 4 stanze, accessori, via Donadoni 2, affitta 1.o luglio amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 34543 I

QUARTIERE nuovo tre camere bagno cucina riscaldamento, pressi Besenghi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34507 I

QUARTIERE bellissimo, sei stanze soleggiate, camerino bagno, affittasi. S. Lazzaro 8-III. 65626 I

QUARTIERE soleggiato senza vis-a-vis, 4 stanze, stanzetta, bagno, affittasi luglio. Commerciale 27, portinaia. 65597 I

QUARTIERE 3 stanze camerino cucina, affittasi. Leo 9-I. 34491 I

QUARTIERE soleggiato 4 stanze, bagno, pigione mite, affittasi luglio, Madonna Mare 12-II sinistra. 65598 I

QUARTIERE 4 stanze camerino cucina, soleggiato, affittasi giugno. Venezian 20. 65595 I

QUARTIERI 3 e 4 stanze, bagno, camerino, affittansi prontamente o luglio. Ciamician 7, portinaia. 65699 I

QUARTIERI 3-4 stanze, bagno, accessori, giardino, affittansi. Commerciale 103. 13472 I

TENUTA 40 ettari vicinissima città, darebbesi in affitto soltanto a persona solvibile. Offerte Cassetta 13436 I, Unione Pubblicità. 13436 I

VILLA magnifica posizione, 7 stanze signorilmente mobiliate, garage, ecc., darebbesi in affitto a persona distinta. Scrivere Cassetta 13435 I, Unione Pubblicità. 13435 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato piccolo, paraggi linea 1, cercasi subito. Scrivere: Gaudioso, Università 13. 34517 L

APPARTAMENTO vuoto o mobiliato trequattro stanze, camerino, bagno montato, accessori, riscaldamento, possibilmente centrale, cercasi. Scrivere indicando prezzo. Cassetta 13430 L, Unione Pubblicità. 13430 L

BARCOLA cerco quartiere tre stanze. Telefonare 44-96, Consolato Polonia. 34531 L

QUARTIERE due camere cucina cercano luglio coniugi adulti. Indicare prezzo. Cassetta 13427 L, Unione Pubblicità. 13427 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre, polari, pelli guarnizioni. Devidè, Imbriani 9-II. 65590 M

BOCCE, rullo, lamarini ondulati, porte finestre, vendonsi d'occasione. Settefontane 60. 65627 M

BOLLITORE gas «Triplex», arredamento cucina, tappeto 3 per 4, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 34499 M

CARROZZELLA Brennabor, vendesi. Roiano, via Valmartinaga 10, porta 8. 000999 M

CARROZZELLA fonda moderna seminuova vendesi grande occasione. Goldoni 11, portinaia. 34550 M

CARROZZELLA moderna ottimo stato vendesi occasione. Settefontane 19, portinaio. 65631 M

FRANCOBOLLI. Collezione valore catalogo 120.000, vendesi lire 1400. Scrivere Cassetta 13446 M, Unione Pubblicità. 13446 M

MACCHINA scrivere Remington portatile, vendesi occasione. Mazzini 34-II, sinistra. 0013247 M

MACCHINA scrivere portatile «Oliver» ultimo modello, quasi nuova, vendesi. Telefonare 59-25. 65603 M

MACCHINA scrivere ultimo modello, quasi nuova, vendesi. Imbriani 16. 65653 M

MACCHINA «Naumann» mondiale, altre usate 90. Ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 13467 M

MACCHINA Singer rientrante 7 cassetti, seminuova, vendesi partendo. Goldoni 11, portinaia. 13455 M

MACCHINE cucire Necchi, piccole rate, altre Singer rientranti, semplici 130, garanzia. Natale. Battisti 12. 34553 M

PERMANENTE macchina ondulazione, 24 riscaldatori, vendo lire 350. Madonna Mare num. 10. 13460 M

RADIO nuova Phonola, potente, supereterodina 5, scala parlante, vendesi 600. Indirizzo Piccolo. 65679 M

RADIO occasioni diverse marche, piena efficienza, vendonsi. Zanetti, Cavana 6. 4467 M

RADIO supereterodina americana liquidansi ultimi due modelli, prezzo ribassato, pagamento 60 mensili senz'anticipo. Punzo, Carducci 10. 12976 M

SCALA rovere 335 cm. vendiamo lire 55. Via Genova 23. 65642 M

VESTITO uomo, nuovo, grigio, finissimo, persona normale, mantellina pelo bambina bellissima, vendonsi mite. Fonderia 4, terzo. 34508 M

VIOLINO autore Lazzari, grande occasione vendesi. Istituto 3, lavoratorio Fabris. 65661 M

VOLPE argentata originale vendesi. Visitare dalle 15 alle 17. Indirizzo Piccolo. 34539 M

VOLPE argentata da farsi, altra nera, rossa, nuove, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. Dalle 16-18. 34564 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N

LIBRI I corso Università acquistansi occasione. Cassetta 13445 N, Unione Pubblicità. 13445 N

TAPPETI orientali, anche rotti, escluso tinte anilina, compero. Offerte Cassetta 13390 N, Unione Pubblicità. 13390 N

VOCABOLARIO serbo-croato Parcic cercasi. Per offerte rivolgersi Occhipinti, via Ponziana 16. 34523 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MATRIMONIALE sposi 900 vendesi. Udine 2-III porta 15. 13462 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi mobili, comuni, lussuosi. Confrontate. Prezzi ribassati. 12975 NN

APPROFITTATE! Svendiamo matrimoniali 880! 1200! 1300! 1400! Salotto 550! Crispi 39. 34495 NN

ASSORTIMENTO salotti, ottomane, divani, convenientissimi, vendonsi. Rossetti 4, negozio mobili. 34526 NN

CAMERA pranzo noce, moderna, nuova, vera occasione vendesi. Tiziano 12. 65668 NN

CAMERA pranzo ottimo stato, vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Buonarroti 27 porta 12. 34536 NN

CAMERA lussuosa noce Caucaso, cucina modernissima, straoccasione, vendesi. Tarabochia 6. 65646 NN

MATRIMONIALE buono stato comprasi occasione. Offerte Cassetta 13433 NN, Unione Pubblicità. 13433 NN

MATRIMONIALE pranzo salotto cucina diversi mobili vendonsi. Maurizio 3, magazzino. 65667 NN

MATRIMONIALE tre porte vendesi causa trasferimento. Alfieri 9 porta 1. 13448 NN

MATRIMONIALE usata faggio vendesi causa partenza. Torrebianca 20 porta 9. 65649 NN

MOBILI camera cucina vendonsi occasione causa partenza. Pozzacchera 3. 34515 NN

MOBILI e suppellettili domestiche vendonsi. Bastione 3-I. 65620 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi, scambi, facilitazioni. Deposito, corso Garibaldi 13. L. 76 NN

PIANINO, ottimo stato, vendesi occasione. XX Settembre 21 porta 10. 34496 NN

PIANINO germanico marca mondiale vendesi, rarissima occasione. Via Commerciale 13-II. 13475 NN

STANZA pranzo, stanza letto una persona, vendonsi straoccasione. Rossetti 51 A, falegname. 34532 NN

TAVOLINI sedie pieghevoli vendonsi. Settefontane 60. 65628 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. COMPERO a prezzi altissimi oro, argento, brillanti, disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 65635 O

A. A. COMPERO oro, argento, diamanti, orologi, dentiere, corone, monete. Disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Polvi, via Mazzini 46. 138 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

BOTTIGLIE, casseforti, comperansi, vendonsi: damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 436 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

OFFRIAMO tutti ovunque lavoro domicilio ore libere. Scrivere Manis, Roma. 5228 P

TENDE galalite fabbrica, cerca rappresentanti. Zoni e C., Alberoni, Piacenza. 5231 P

Il 25 corrente si spense serenamente

MICHELA ved. SCHICK

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annunzio i dolenti nipoti.

Nel contempo ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo vollero prender parte al loro lutto.

Trieste, 27 marzo 1935.

Prim. impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Il 25 corr. dopo breve malattia si spense serenamente

ANNA ved. BORSATTO

La desolata figlia **OLGA** con il consorte **ARTURO FANO,** le nipoti **MARIA** e **VALENTINA** e congiunti ne dànno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, 27 marzo 1935 - XIII.

Prem. Nuova impresa, via della Zonta 3.

Il giorno 25 marzo 1935 - XIII si è spenta la laboriosa e generosa vita di

ANTONIO CARNIEL

Commerciante e industriale

Ne dànno il triste annunzio i fratelli e le sorelle in unione alle famiglie congiunte.

Il presente annunzio viene dato a tumulazione avvenuta.

La Ditta L. SMOLARS & NIPOTE partecipa la morte del suo comproprietario

ANTONIO CARNIEL

che per 35 anni diede la sua valida e indefessa opera allo sviluppo dell'Azienda.

Trieste, 25 marzo 1935 - XIII.

Fatale incidente aviatorio troncava ieri improvvisamente l'esistenza del

CAP. PILOTA ERNESTO SANZIN

cavaliere della Corona d'Italia e ufficiale della Legion d'Onore

Affranta, ne dà la triste notizia la madre **ANTONIETTA ved. SANZIN** con le figlie **GIOVANNA** ed **ELDA,** in unione agli altri congiunti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 17, partendo dalla Stazione Centrale (lato arrivi).

Trieste, 27 marzo 1935-XIII.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza.

All'alba del 25 corrente, spirava serenamente

EDOARDO CISILINO

marito e padre esemplare. La moglie **MARIA nata PETEANI,** le figlie **EDITTA** col marito **dott. GIORGIO RIZZARDI, GEMMA** e **NERINA,** i nipotini **NELIO** e **GINO,** inconsolabili ne dànno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, a quanti lo conobbero ed amarono.

Circondato dall'affetto dei suoi cari e munito dei conforti religiosi, è spirato serenamente in Malnisio (Cellina)

LUIGI MAGRIS

A tumulazione avvenuta, l'addolorata moglie, i figli **FEDERICO, ANGELO, MARIA, LUIGIA, EMILIO, LETIZIA, ITALIA, EGIDIA** ne dànno il triste annunzio a nome pure del fratello, dei generi, delle nuore e nipoti. Nel contempo ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro profondo dolore.

Trieste, Malnisio, 26 marzo 1935 - XIII.

La sera del 24 corr. si spegneva serenamente a 93 anni, munita dei conforti della fede

MARIA de BRAUNE ved. HLADNIG

circondata dall'affetto dei suoi cari.

Addoloratissima ne dà parte, a tumulazione avvenuta, anche a nome della nipote e dei pronipoti assenti, a quanti la conobbero e la amarono

la FAMIGLIA FURLANI

Trieste, 26 marzo 1935 - XIII.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO d'occasione sempre disponibili: assortimento. Grande Garage «Roma», tel. 6620. 13096 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGA centralissima mobili usati, nuovi, guadagno lucroso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 13459 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi avviato, centrale, vendesi eventualmente consegna. Indirizzo Piccolo. 34509 R

CHIOSCO giornale vendesi. Viale Regina Elena 3. 65630 R

CINEMATOGRAFO avviato, posizione sicura, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 13461 R

FIUME, causa partenza cedesi, vendesi ristorante bar avviato, posizione centrale. Scrivere: Bulfoni, Mussolini 12, Fiume. 578 R

IMPRESA costruzioni offresi impiego persona apporti 50-100 mila garantite. Cassetta 13432 R, Unione Pubblicità. 13432 R

OSTERIA antica, buona posizione, bene arredata, spese piccole, lavoro garantito, vendesi causa altri impegni, prezzo d'occasione. Dreos, Caffè Tomaso. 65601 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA città circa 400.000 lire compero. Escluso mediatori. 34492 S

APPARTAMENTO lussuoso sette stanze, terrazza, garage, vista mare, vendesi, eventualmente permuterebbesi con villa, preferibile al mare. Offerte Cassetta 13429 S, Unione Pubblicità. 13429 S

CASA nuova ottima vendesi 110.000. Rossetti 5, telefono 6227. Riceve 14-17. 100193

SCORCOLA vendesi villa signorile 12 vani, grande parco, ogni comfort, 77.000. Occasione. Caffè Centrale. 65571

VILLETTA sei-otto locali, ogni comfort, grande giardino, acquisterei. Offerte Cassetta 13428 S, Unione Pubblicità. 13428

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

RICCO matrimonio tutti sollecitamente realizzerete ovunque, senza intermediari, mediazioni alcune. Migliaia indirizzi vantaggiosi partiti disponibili. Scrivere: Istituto Famiglia, Monza. 12120

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A rate da lire 5 in poi: vestiario, stoffe, biancheria, calzature, ecc. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 12603

INFORMAZIONI commerciale e prematrimoniali, accurate e precise, fornisce autorizzato Istituto Vitoppi, via XXX Ottobre num. 15. 34537

TENNIS ottima posizione. Prezzi ribassati, affittasi. Tel. 4529. 34510

Z. FERROCHINA Pigatti, ricostituente, vigorizzante. Farmacia Zanetti Vivante, via Mazzini 43. (Aut. Pref. 3219/6488). 155